

Pandolfini

CASA D'ASTE

dal 1924

IMPORTANTI MOBILI,
ARREDI E OGGETTI D'ARTE

FIRENZE

20 APRILE 2016







Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

IMPORTANTI MOBILI, ARREDI E OGGETTI D'ARTE

Firenze

20 Aprile 2016

SEDI E DIPARTIMENTI FIRENZE

ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO
Neri Mannelli
neri.mannelli@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
archeologia@pandolfini.it



ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

JUNIOR EXPERT
Chiara Sabbadini Sodi
argenti@pandolfini.it



ARTI DECORATIVE DEL SECOLO XX E DESIGN

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

CONSULENTE
Lino Signaroldi

ASSISTENTE
Chiara Sabbadini Sodi
artidecorative@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO
Jacopo Antolini
jacopo.antolini@pandolfini.it

ESPERTO
Andrea Alibrandi

ASSISTENTE
Carolina Orlandini
artecontemporanea@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE
Margherita Pini
arredi@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it

ASSISTENTI
Silvia Cosi
Lorenzo Pandolfini
dipintiantichi@pandolfini.it



DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO
Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE
Raffaella Calamini
dipinti800@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO
Maria Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

GEMMOLOGA
Luna Mancini
gioielli@pandolfini.it



OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

CAPO DIPARTIMENTO
Maria Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

CONSULENTE
Mario Acciughi



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO
Claudio Maddalena

ASSISTENTE
Margherita Pini
numismatica@pandolfini.it



STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

CAPO DIPARTIMENTO
Antonio Berni
antonio.berni@pandolfini.it

ASSISTENTE
Lorenzo Pandolfini
stampe@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO
Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE
Carolina Orlandini
vini@pandolfini.it



MILANO

ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO
Roberto Dabbene
roberto.dabbene@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO
Chiara Nicolini
chiara.nicolini@pandolfini.it



ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE

CAPO DIPARTIMENTO
Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

ASSISTENTE
Claudia Cangioli
arteorientale@pandolfini.it



MOBILI E OGGETTI D'ARTE

RESPONSABILE ESECUTIVO
Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO
Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

RESPONSABILE ESECUTIVO
Glauco Cavaciuti
glauco.cavaciuti@pandolfini.it



ROMA

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE

CAPO DIPARTIMENTO
Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it





Panchaffini
CASA MATE

DIREZIONE

Remo Rega
Pietro De Bernardi

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Anna Orsi - PressArt
Mobile +39 335 6783927
tel. 02 89010225
annaorsi.press@pandolfini.it

SVILUPPO CLIENTI E ABBONAMENTI CATALOGHI

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

SEGRETERIA E CONTABILITÀ CLIENTI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Francesco Tanzi
Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055 2340888
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

WEB E COMUNICAZIONE

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it
Stefano Bucelli
Marco Stefanile

MAGAZZINO E TRASPORTI

Tel. +39 055 2340888
logistica@pandolfini.it

INFORMAZIONI

Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDI E REFERENTI

FIRENZE

Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
www.pandolfini.it
info@pandolfini.it

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Giorgia Testa
Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
www.pandolfini.it
milano@pandolfini.it

ROMA

Ludovica Trezzani
Mobile +39 340 5660064
www.pandolfini.it
roma@pandolfini.it



IMPORTANTI MOBILI, ARREDI E OGGETTI D'ARTE

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello

alberto.vianello@pandolfini.it



RESPONSABILE ESECUTIVO MILANO
MOBILI, ARREDI, OGGETTI D'ARTE

Tomaso Piva

tomaso.piva@pandolfini.it



ESPERTO MILANO
PORCELLANE E MAIOLICHE

Giulia Anversa

milano@pandolfini.it



ASSISTENTE

Margherita Pini

arredi@pandolfini.it

INFORMAZIONI E CONDITION REPORT

I lotti presentati potranno essere visionati ed esaminati durante i giorni di esposizione indicati in catalogo.

È possibile richiedere maggiori informazioni sui lotti ai dipartimenti competenti, pur rimanendo esclusiva responsabilità dell'acquirente accertarsi personalmente dello stato di conservazione degli oggetti.

Per maggiori dettagli si vedano le condizioni generali di vendita pubblicate alla fine del presente catalogo.

Si ricorda che per l'esportazione delle opere che hanno più di cinquanta anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

ESPOSIZIONE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

da Venerdì 15 a Lunedì 18 Aprile

orario: 10.00-13.00 / 14.00-19.00

ASTA

Firenze

20 APRILE 2016

ore: 16.00

Lotti: 1-248

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it



INDICE

Sedi e dipartimenti **4-5**

Sedi e referenti **7**

Informazioni asta **9**

Condition report **9**

IMPORTANTI MOBILI, ARREDI E OGGETTI D'ARTE LOTTI 1-248 **13**

MAIOLICHE TOSCANE DA UNA PRESTIGIOSA COLLEZIONE FIORENTINA LOTTI 1-13 **14-25**

VETRI E MAIOLICHE DA UNA NOBILE COLLEZIONE ROMANA LOTTI 17-42 **28-40**

MOBILI E OGGETTI D'ARTE DA UNA COLLEZIONE NAPOLETANA LOTTI 102-116 **90-98**

MAIOLICHE LIGURI DALLA COLLEZIONE DI ARRIGO CAMEIRANA LOTTI 118-133 **100-113**

LA COLLEZIONE DI MAIOLICHE GRAFFITE DI JOHN WINTER LOTTI 154-165 **134-141**

MOBILI E OGGETTI D'ARTE DAL CASTELLO DI UNA FAMIGLIA ARISTOCRATICA LIGURE LOTTI 185-248 **160-205**

Pandolfini Live **206**

Condizioni generali di vendita **207**

Conditions of sale **212**

Come partecipare all'asta **208**

Auction **213**

Corrispettivo d'asta e IVA **209**

Buyers premium and V.A.T. **214**

Acquistare da Pandolfini **209**

Buying at Pandolfini **214**

Diritto di seguito **210**

Resale rights **215**

Vendere da Pandolfini **210**

Selling through Pandolfini **215**

Modulo offerte **211**

Absentee and telephone bids **211**

Modulo abbonamenti **216**

Catalogue subscriptions **216**

Dove siamo **217**

Foto di copertina lotto 184

Seconda di copertina lotto 173

Pagina 2 lotto 104

Pagina 8 lotto 81

Pagina 10 lotto 6

Terza di copertina lotto 49



**IMPORTANTI MOBILI, ARREDI
E OGGETTI D'ARTE**

**Firenze
20 APRILE 2016**

Lotti 1-248



MAIOLICHE TOSCANE DA UNA PRESTIGIOSA COLLEZIONE FIORENTINA

Lotti 1 - 13

1

CIOTOLA, AREA FIORENTINA, PRIMA METÀ SECOLO XV

in maiolica con tocchi in bruno di manganese che delimitano la figura campita in blu di cobalto. Il decoro raffigura un'arpa con volto umano con un copricapo a cuspide e corpo d'uccello, rappresentato con una serie di fasce parallele: tutt'intorno foglie di quercia. L'opera, recentemente esposta alla casa Buonarroti a Firenze, è stata pubblicata nel catalogo con numerosi confronti iconografici e stilistico-tipologici anche di altre aree produttive, ma indicando nell'area fiorentina la probabile origine del manufatto; alt. cm 6,5, diam. cm 14,8

Bibliografia

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, p. 58 n. 24

€ 1.500/2.000

1



2



2

CIOTOLA, BACCHERETO, PRIMA METÀ SECOLO XV

in maiolica decorata in bruno di manganese, azzurro di cobalto e verde ramina. La vasca ha profilo emisferico estroflesso nella parte superiore con orlo a tesa tagliata e piede a disco su base piana, secondo i dettami della maiolica arcaica evoluta, ma non ancora con profilo di "tipo Bacchereto". Il decoro mostra un granchio circondato da foglie di quercia e da un ramo con fogliette cuoriformi. Il confronto con un esemplare simile proveniente da Bacchereto conforta l'attribuzione; alt. cm 6,5, diam. cm 15,2

Bibliografia

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, p. 70 n. 30

€ 2.000/3.000

3

**BOCCALE, AREA FIORENTINA (MONTELUPO?),
PRIMO TERZO SECOLO XV**

in maiolica con tocchi in bruno di manganese che delimitano le figure campite in blu di cobalto a zaffera piuttosto spessa. Corpo ovoidale ribassato su basso piede a disco, bocca trilobata e ansa a nastro. Il decoro mostra un drago dalle fauci spalancate dalle quali fuoriescono fiamme tra foglie di quercia. Il retro mostra i tradizionali motivi decorativi a definizione delle aree decorative. La lettura della porzione della marca residua ha portato chi prima di noi ha studiato l'opera a ipotizzare la presenza del cerchio tagliato a croce, già attestato a Montelupo; alt. cm 23,5; diam. piede cm 11

Bibliografia

AA.VV., *Zaffera et Similia*, Viterbo 1991, p. 74 n. 15;

F. Berti, *Storia della ceramica di Montelupo*, Firenze 1997-2003, I (1997), p. 231 tav. 27-28;

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, p. 50 n. 20

€ 5.000/7.000



4

**AMPOLLA, TOSCANA (MONTELUPO?),
TERZO QUARTO SECOLO XV**

in maiolica decorata in bicromia in blu di cobalto diluito e verde ramina. L'ampollina, forse da Messa, mostra un'imboccatura rotonda dall'orlo estroflesso con bordo arrotondato, collo cilindrico allungato che scende fino al corpo dal profilo globulare, terminante in un piede a calice con base piana e orlo rifinito a stecca e inclinato verso l'interno. L'ansa dal profilo a nastro si discosta appena sotto l'imboccatura e termina con forma "a pizzico" nel punto di massima espansione del corpo, mentre sul lato opposto si innalza un versatoio a cannello dalla forma cilindrica. Il decoro in blu di cobalto mostra sul corpo due medaglioni rotondi che racchiudono il simbolo bernardiniano "IHS" con croce circondata dai chiodi simbolo della *Passio Christi*. Intorno al medaglione alcuni motivi fitomorfi stilizzati riempiono le campiture vuote. Nel decoro spicca la presenza del verde ramina che interessa la parte frontale dell'oggetto sottolineando e coprendo il beccuccio. Sia il collo sia il piede sono decorati in blu con motivo a pennellate parallele dall'andamento incurvato realizzate in manganese con uno spessore ancora poco diluito. Il piccolo contenitore trova riscontro in un versatoio, di dimensioni poco maggiori ma morfologicamente affine, conservato al Victoria & Albert Museum di Londra: ritrovato in scavi urbani a Firenze, anch'esso con restauri, mostra un decoro a policromia databile attorno al 1450 circa, anche se la presenza del decoro a virgulti vegetali e l'uso di una cromia che presenta il giallo arancio unito al bruno di manganese farebbero ipotizzare una datazione di poco più tarda; alt. cm 13,7, diametro bocca cm 5,4, diam. piede cm 6

€ 3.000/4.000





5

**BOCCALE, MONTELUPO,
SECONDO QUARTO SECOLO XV**

in maiolica con decoro in monocromia turchina; corpo ovoidale ribassato con bocca trilobata, piede a disco e ansa a nastro. Il decoro principale mostra in una riserva delineata in blu l'immagine di un uccello rivolto a sinistra; ai lati, entro una metopa delimitata da sottili linee parallele, si estende un motivo a girali fogliate di gusto ispano moresco. Al di sotto dell'ansa la lettera capitale "P" tagliata, che indica il maestro vasaio a capo di bottega, datata da Fausto Berti alla seconda metà del XV secolo. Numerosi i confronti con boccali che adottano la stessa decorazione, e in particolare quelli in monocromia azzurra con volatili del Museo della ceramica di Montelupo; alt. cm 21,9; diam. piede cm 11,9

Bibliografia

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, p. 79 n. 36

€ 6.000/8.000







6

COPPIA DI ORCIOLI, MONTELUPO, SECOLO XV

in maiolica, decoro realizzato in policromia, che vede associare la tecnica "a zaffera" in blu di cobalto e piombo, ma poco rilevata, al bruno di manganese e al giallo antimonio. Il corpo ovoidale è rastremato verso il piede che si mostra basso, appena espanso e con base piana. Il collo, breve e cilindrico, si apre in una bocca con orlo tagliato a stecca appena sporgente. Dalla spalla fino alla parte più esterna del corpo si allargano due brevi anse a nastro a piega ortogonale. La decorazione è suddivisa in due metope che occupano gran parte del corpo, delimitate ai lati da sottili linee di manganese, mentre, nella porzione superiore e inferiore, sono rimarcate da una linea gialla che esalta i punti di strozzatura della forma. I riquadri circondati da un motivo a foglie di quercia sono centrati da un medaglione che racchiude un orso (per alcuni un lupo o un felino) andante a sinistra sul fronte e un fiore quadripetalo sul retro nel primo albarello. Nel secondo vaso i medaglioni sono

entrambi decorati con figure animali, una delle quali è un toro. I due vasi appartengono a una serie di cui alcuni esemplari recano sotto l'ansa una "N", riferibile a una bottega attiva a Montelupo alla fine del XV secolo, periodo cui si fa risalire la fine della produzione a zaffera. Gli orcioli hanno un confronto molto prossimo in un orciolo recentemente comparso sul mercato in questa stessa sede e in un altro esemplare, conservato nella Pinacoteca di Varallo Sesia, anch'essi caratterizzati dall'uso di più colori e pertanto ascrivibili forse ad una fase più tardiva della produzione; alt. cm 14,3, diam. bocca cm 9,5, diam. piede cm 8,511

Bibliografia

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, pp. 60-63 n. 26 a, b

€ 15.000/20.000





7

COPPIA DI PILLOLIERI, MONTELUPO, METÀ SECOLO XVII

in maiolica decorata in policromia, corpo globulare con collo corto e orlo estroflesso, due anse contrapposte e alto piede con base piana. Il decoro "alla foglia blu" circonda uno stemma policromo trinciato d'azzurro e d'oro alle due ruote dentate bandato di rosso. Sotto le anse in un anello circolare si legge la marca riconducibile secondo gli studi di Fausto Berti alla famiglia Marni di Montelupo, alt. cm 14 e 13, diam. bocca cm 12,5, diam. piede cm 9

Bibliografia

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, pp. 184-185 nn. 100.a, b

€ 2.500/3.500



ALBARELLO, MONTELUPO, 1500-1520

in maiolica dipinta in policromia, ampia imboccatura con orlo rifinito a stecca, collo breve e dritto, spalla incurvata dal profilo allungato a spigolo vivo che scende in un corpo cilindrico appena rastremato per terminare in un calice troncoconico con base piana. Il decoro è caratterizzato dal trigramma *IHS* redatto in lettere gotiche con la lettera *h* sovrastata da una croce sormontata da un cerchio. Il trigramma è contenuto in un medaglione incorniciato da una ghirlanda fogliata e circondato dal motivo a palmetta persiana. L'opera, considerata uno degli esemplari più significativi della produzione montelupina del Cinquecento, doveva appartenere ad un rilevante fornimento farmaceutico, come dimostra l'alto numero di esemplari con lo stesso trigramma databili tra l'ultimo quarto del XV e gli inizi del XVI secolo; alt. cm 26,5, diam. bocca cm 9,8, diam. piede cm 10

Bibliografia

J. Chompret, *Répertoire de la majolique italienne*, Parigi 1948 (ristampa Milano 1986), p. 8 fig. 46;
M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, pp. 118-119 n. 57

€ 4.000/6.000



9

ALBARELLO, MONTELUPO, 1500-1521

in maiolica decorata in policromia con rosso, arancio, giallo, verde e blu, corpo cilindrico con base carenata e piede piano, spalla stretta e alta molto inclinata, bocca ampia con orlo appena estroflesso. La superficie è interamente ricoperta da smalto color crema, su cui è tracciato con ampie pennellate un motivo a "occhio di penna di Paona". Questo decoro, di origine medio-orientale, costituisce uno degli elementi caratterizzanti della fase propriamente rinascimentale della maiolica italiana (1480-1520) e trova riscontro in molti esemplari rinvenuti negli scavi di Montelupo; alt. cm 24, diam. bocca cm 10,7, diam. piede cm 11

Bibliografia

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, p. 121 n. 59

€ 2.000/3.000

9



10

PIATTO, MONTELUPO, 1520-1530

in maiolica decorata in monocromia turchina con profilo piano su basso piede a disco: mostra una decorazione con intreccio di nastri a formare una composizione stellare e prosegue con una fascia ad intreccio di nodi a larga maglia, dove le linee dai nastri sono grafitate all'interno con effetto di alleggerimento. Anche il motivo del nodo, di grande eleganza, trae origine dal mondo orientale ed è ben recepito a Montelupo, come dimostrano gli esemplari da scavo; alt. cm 3,2, diam. cm 22, diam. piede cm 9,8

Bibliografia

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, p. 134 n. 67

€ 2.000/3.000

10





11

CRESPINA, MONTELUPO, TERZO QUARTO SECOLO XVI

in maiolica dipinta in policromia, coppa con umbone centrale rilevato, tesa baccellata e orlo sagomato, poggiante su alto piede e decorata a policromia sulla tesa con motivo "a quartieri": l'umbone centrale mostra un amorino seduto in un paesaggio montuoso entro una cornice poligonale. Entro le riserve sono dipinti tralci fogliati e foglie stilizzate su fondo arancio, verde e blu. Sul retro un motivo a linee parallele; alt. cm 6,8, diam. cm 24, diam. piede cm 10,2

Bibliografia

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, p. 161 n. 85

€ 2.000/3.000



12

COPPIA DI UTELLI, MONTELUPO, TERZO QUARTO SECOLO XVI

in maiolica decorata a policromia, corpo ovoidale con larga ansa a nastro e versatore cilindrico unito al collo con cordolo. L'intera superficie è interamente interessata da una decorazione a motivi vegetali con fiori a ampia corolla uniti da girali graffiati sul fondo blu di cobalto, ad eccezione della riserva dedicata al cartiglio, dell'ansa e del versatore, dipinti in verde e poche righe su collo e piede. Tale decoro ha un suo precedente nella spezieria del "vaso" di qualche decennio precedente, di cui parla diffusamente Fausto Berti: il suo uso è inusuale e trova riscontro solo nell'utello già in collezione Cora (n. 528, inv. 21207/c); alt. cm 23 e cm 24, diam. piede cm 9,5 e cm 10

Bibliografia

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, pp. 152-153 nn. 80. a, b

€ 3.000/4.000



13

GRANDE BOCCALE, MANIFATTURA DI MONTELUPO, SECOLO XVI

in maiolica decorata in policromia; corpo ovoidale, bocca trilobata e larga ansa a nastro con cordonatura di rinforzo con decoro impresso. Il decoro mostra sulla faccia principale due grandi cornucopie che incorniciano un medaglione raffigurante un veliero con vele ammainate e un cane accovacciato a prua. Le campiture rimanenti sono interessate da una decorazione a risparmio su fondo blu con motivo vegetale a fiori dalle ampie corolle. Sotto l'ansa si scorge una A in caratteri capitali. Il boccale ha riscontri in esemplari tutti caratterizzati dalla presenza delle cornucopie collegati a decori araldici. Esemplari con la lettera A sotto l'ansa sono stati ritrovati negli scavi di Montelupo della seconda metà del XVI secolo, ma l'associazione con il decoro floreale su fondo blu ha portato a ritenere più probabile una datazione nell'ultimo trentennio del XVI secolo. Già appartenuto alla collezione Tondolo di Bari l'opera è stata recentemente esposta in una mostra tenutasi a Gubbio nel 2010-2011; alt. cm 37, diam. piede 14,4

Bibliografia

S. Alunno in E. A. Sannipoli (a cura di), *La via della ceramica tra Umbria e Marche. Maioliche rinascimentali da collezioni private*, Gubbio 2010, p. 68 n. 1.5;

M. Marini, *Passione e Collezione. Maioliche e ceramiche toscane dal XIV al XVIII secolo*, Firenze 2014, pp. 154-155 n. 81

€ 5.000/7.000



BROCCA, DERUTA, PRIMO TERZO SECOLO XVI

in maiolica policroma con decoro a lustro di sagoma piriforme con alto collo tagliato a stecca, da cui si diparte un'ansa a nastro che termina appena sotto la pancia. Il piede è basso dall'orlo arrotondato con base piana. Su uno smalto leggermente rosato spicca una decorazione compresa sul fronte in una metopa che mostra al centro lo stemma della Famiglia Baglioni: arma d'azzurro alla fascia d'oro, circondata da due rami con fiori carnososi e sormontata da un nastro. Il fondo è riempito da pennellate in blu di cobalto, larghe fasce lumeggiate in oro delimitano i campi mentre una fascia, decorata da una corona fogliata continua, separa il corpo dal piede. Questa forma è poco rappresentata nella produzione derutese, ma tra i vari esempi si ricorda la brocca piriforme conservata al Louvre (inv. OA1886)

Provenienza

Monaco, Collezione Oppenheim (Sammlung Frau Margarete Oppenheim, Böhler, Munich, 18-22 May 1936, n. 729);

Milano, Schubert Antichità;

Firenze, Collezione privata

Bibliografia di confronto

J.Giacomotti, *Catalogue des majoliques des musées nationaux*, Parigi 1974, p. 196 n. 639;

G. Busti e F.Cocchi in E.A. Sannipoli (a cura di), *La via della ceramica tra Umbria e Marche. Maioliche rinascimentali da collezioni private*, Gubbio 2010, p.68 n. 1.5

€ 1.800/2.500





15

**PICCOLA SCULTURA, STATO PONTIFICIO,
FINE SECOLO XVII**

in marmo, raffigurante Gesù Bambino in atto di dormire disteso sulla Croce, poggiante su base rettangolare sagomata in diaspro intarsiata con marmo giallo di Siena e marmo nero del Belgio, cm 14x34x20

€ 1.000/1.500

16

**MEDAGLIONE, MANIFATTURA SICILIANA,
SECOLO XVIII**

in commesso di pietre dure entro cornice modanata in marmo giallo di Siena, raffigurante Sant'Alberto degli Abbati che, con in mano una spada fiammeggiante, atterra il demonio; sullo sfondo veduta di una città con una fortezza e piccole case, diam. cm 58, alt. cm 5

Lotto corredato da uno studio di Annamaria Giusti dell'8 novembre 2009

€ 1.800/2.500



VETRI E MAIOLICHE
DA UNA NOBILE COLLEZIONE ROMANA

Lotti 17 - 42



17

ACETOLIERA, FAÇON DE VENISE, SECOLO XVII

in vetro spesso ambrato con applicazioni in vetro blu, doppio corpo con scanalature verticali e lunghi colli piegati sul fianco e decorati da collarino in vetro blu, alt. cm 17

€ 500/700



18

COPPA, GRANADA O ALMERIA, INIZI SECOLO XVII

in vetro spesso verdastro con applicazioni in vetro azzurro di creste lavorate a pinze sulla tazza e di un cordone sul gambo, ampio piede circolare, alt. cm 9,8, diam. cm 12,5

Bibliografia di confronto

C. Cerutti, A. Dorigato, *Il Vetro dal Rinascimento al Novecento*, Novara 1992, pp. 38-39

€ 400/600

18



19

NASSA, VENEZIA, SECOLO XVII

in vetro soffiato con applicazioni in vetro blu. Corpo globulare impreziosito da mascheroni e rosette a rilievo, ansa bipartita con striature, breve beccuccio scanalato con orlo ingrossato bordato in blu, come il collarino, il pomolo e l'oro del piede, alt. cm 13

€ 600/900



19

20



20

VASO, VENEZIA, SECOLO XVII

in vetro incolore e vetro blu, corpo circolare schiacciato su balaustro rigato e ampio piede circolare con orlo ribattuto, lungo collo svasato impreziosito da nastro ritorto in vetro blu, alt. cm 26,5

€ 700/1.000

21

21

CALICE, FAÇON DE VENISE, SECOLO XVII

in vetro ambrato, corpo conico su stelo liscio e piede leggermente convesso, alt. cm 14,2

€ 400/500



22

GRANDE COPPA, VENEZIA, SECOLO XVI

in vetro soffiato leggermente paglierino e in vetro blu cobalto, corpo svasato con nervature nella parte inferiore della coppa e piede svasato con scanalature; orlo e piede decorati con filettature blu cobalto, alt. cm 15, diam. cm 29,5

€ 3.000/4.000





23



23

**CALICE CON COPERCHIO, BOEMIA,
PRIMA METÀ SECOLO XVIII**

in vetro incolore di grosso spessore, corpo conico con sottili costolature verticali ottenute a mola inciso con stemma gentilizio e trofeo d'armi, ampia base circolare molata a rosone e piede a balaustro impreziosito dal l'inclusione di filamenti vitrei rosso e oro, decorazione che ritorna anche nella presa del coperchio, anch'esso inciso a motivi vegetali, alt. cm 34

€ 700/1.000

24



24

FLACONE, BOEMIA, PRIMA METÀ SECOLO XVIII

in vetro incolore di grosso spessore, corpo conico con sottili costolature verticali ottenute a mola inciso con stemma gentilizio, collo liscio circolare, fondo inciso con motivo a rosone, alt. cm 14,7

€ 500/700

25



26



25

**TAZZA, FAÇON DE VENISE,
SECOLO XVII**

in vetro di colore azzurrino, corpo emisferico con alto bordo scandito da anello a rilievo, base a disco, alt. cm 7,4, diam. cm 11,4

€ 500/700

26

**BICCHIERE, FAÇON DE VENISE,
SECOLO XVII**

in vetro soffiato verdastro, corpo semicircolare con orlo rilevato, stelo sottile su piede svasato, alt. cm 8,7, diam. cm 7,4

€ 200/300

27

**CINQUE MINIATURE, EUROPA
CENTRALE, SECOLO XVIII**

in vetro soffiato raffiguranti due coppie di vasi ed un'alzata, alt. cm 4, 3,5 e 3 (5)

€ 200/300

27



28

COPPETTA, EUROPA CENTRALE, SECOLO XVIII

in vetro soffiato con incisioni e inclusioni di fili vitrei oro e rosso nello stelo, corpo ovoidale sagomato, fusto a balaustro, piede circolare, alt. cm 5,2

€ 300/400

28



29



29

VASETTO, ITALIA SETTENTRIONALE, SECOLO XIX

in cristallo inciso con montatura in bronzo dorato e smalti, corpo ad anfora con collo estroflesso e piede circolare, anello di base, raccordi e prese impreziosito da smalti policromi, alt. cm 10,2

€ 500/700

30

CALICE, BOEMIA, SECOLO XVII

in vetro spesso incolore con incisioni vegetali, coppa troncoconica su su balaustro e ampio piede circolare, alt. cm 18,8

€ 300/400

30



31

COPERCHIO, FAÇON DE VENISE, SECOLO XVII

in vetro soffiato leggermente ambrato decorato a fili di vetro lattimo verticali rilievo, corpo a campana terminante in basso con anello a rilievo e bordo estroflesso, presa a pomello su stretto cilindro, alt. cm 14,5

€ 300/400

31



32



32

COPPA, VENEZIA, SECOLO XVII

in vetro soffiato di colore leggermente paglierino, corpo globulare liscio con orlo estroflesso, piede circolare svasato, alt. cm 9, diam. cm 12,3

€ 600/800

33

GRANDE PIATTO DI ALZATA, VENEZIA, INIZI SECOLO XVII

in vetro soffiato con orlo ribattuto e sostegno a balaustro rigato, diam. cm 34,3

€ 400/600

33



34

VASO, VENEZIA, SECOLO XVII

in vetro soffiato di colore leggermente rosato, corpo globulare con lungo collo svasato decorato da due anelli a rilievo, anse semicircolari con unghiatura, alt. cm 19,5

€ 700/1.000

34



35



35

CALICE, VENEZIA, SECOLO XVII

in vetro ambrato, corpo a campana impreziosito da due prese lavorate a pinza, stelo a balaustro rigato, piede liscio, alt. cm 18,5

€ 700/1.000

36

TONDO, CASTELLI, BOTTEGA CAPPELLETTI, 1720-1760

in maiolica dipinta in policromia, raffigurante personaggi e resti architettonici di un tempio antico e sullo sfondo una città turrata e colline, diam. cm 25,7. *Montato entro cornice in legno*

€ 600/800

36



37



37

TONDO, CASTELLI, BOTTEGA CAPPELLETTI, 1720-1760

in maiolica dipinta in policromia, raffigurante personaggi e resti architettonici di un tempio antico e sullo sfondo una città turrata in un paesaggio lacustre, diam. cm 25. *Montato entro cornice in legno*

€ 600/800

38

TONDO, CASTELLI, BOTTEGA CAPPELLETTI, 1720-1760

in maiolica dipinta in policromia, raffigurante personaggi e resti architettonici di un tempio antico e sullo sfondo una città turrata in un paesaggio lacustre, diam. cm 25,2. *Montato entro cornice in legno*

€ 600/800

38



39

39

PLACCA, CASTELLI, SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in maiolica dipinta in policromia a raffigurare scena paesaggistica con viandanti davanti ad un palazzo con una torre rotonda, con alberi in primo piano e sullo sfondo una città e colline, cm 20,5x27. *Montata entro cornice in legno*

€ 800/1.000



40



40

COPPIA DI PLACCHE, CASTELLI, SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in maiolica dipinta in policromia a raffigurare scena paesaggistica con personaggi e resti architettonici di un tempio antico, alberi in primo piano e sullo sfondo una città turrita e un paesaggio lacustre, 21,5x27 e cm 21x27. *Montate entro cornice in legno (2)*

€ 1.500/2.000



41

PLACCA, CASTELLI, SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in maiolica dipinta in policromia a raffigurare scena paesaggistica con viandanti davanti ad un palazzo con una torre quadrata, con alberi in primo piano e sullo sfondo una città e colline, cm 19,54x25,3. *Montata entro cornice in legno*

€ 800/1.000

41



42



42

**COPPIA DI PLACCHE, CASTELLI,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica dipinta in policromia a raffigurare scene campestri con viandanti, rovine e palazzi in paesaggio collinare e lacustre, cm 18,6x27,2 e cm 18,2x26,8. *Montate entro cornice in legno (2)*

€ 1.500/2.000



43

PIATTO, MANIFATTURA DI CASTELLI, SECOLO XVIII

in maiolica decorata in policromia con largo cavetto e tesa orizzontale, su base piana priva di anello d'appoggio. Mentre la tesa è decorata con elementi architettonici e ghirlande di fiori, il cavetto ospita una scena di caccia, che probabilmente trae ispirazione da un'incisione di Antonio Tempesta (1555-1603) derivata dalla serie "Cacce diverse"; alt. cm 3,1, diam. cm 29,7, diam. piede cm 21

€ 4.000/6.000



44

ELMO DA PARATA, EUROPA CENTRALE, SECOLO XVII

in ferro battuto, cimiero in foggia di drago accosciato con la testa rivolta verso l'alto e una lunga coda che ricade lungo il lato posteriore; sul corpo scene di battaglia in ferro sbalzato e applicato, una punta di freccia è posta orizzontalmente sulla visiera, cm 40x39x21

€ 1.500/2.000

44



45



45

STATUETTA, ITALIA, FINE SECOLO XVII

in bronzo a patina scura raffigurante Venere al bagno, su base circolare, alt. cm 21

€ 1.500/2.000

46

BRONZETTO, PAESI BASSI, INIZI SECOLO XVIII

raffigurante capra stante montata su base in marmo giallo modanata e decorata da motivo baccellato, cm 24x21x13,5 complessivamente

€ 2.500/3.500

46



47

CREDENZA, ITALIA CENTRALE, SECOLO XVII

in noce, grande anta centrale inquadrata da cornice modanata all'interno e motivo di nastro e foglie all'esterno, grandi lesene scanalate sormontate da capitello agli angoli, piano rettangolare a civetta decorato da motivo a dentelli nel sottopiano; fascia ornata da mensole con cassetto centrale, cm 107x109x45

€ 4.000/6.000



48 λ

SFERA ARMILLARE, FRANCIA, 1800 CIRCA

foggiata ad anelli concentrici in legno ricoperti da carta recante didascalie e incisioni, raffigurante il sistema eliocentrico copernicano, con al centro una sfera a raffigurare il Sole e attorno la Terra con la Luna e altri pianeti; sostegno in legno tornito a balaustro su base circolare gradinata, probabilmente Delamarche, alt. cm 47, diam. cm 28,5

€ 2.500/3.500



48

49



49

MONETIERE, LOMBARDIA, SECOLO XVII

in legno ebanizzato interamente lastronato in avorio; fronte di forma architettonica centrato da sportello a foggia di edicola ornata da figura di Orfeo in atto di sorreggere un violino e circondato da animali, celante vano a giorno con cassetto; un cassetto sottostante, ai lati quattro cassettoni appaiati decorati da animali affrontati tra volute contrapposte sormontate da mascheroni dalla cui bocca fuoriescono tralci; fianchi e piano arricchiti da cornici geometriche intersecanti incise a motivi floreali, cm 45x57x31,5. Completo di base in legno ebanizzato in stile del secolo XVII con supporti a balaustro riuniti da traversa centrata da pigna, cm 81,5x70x36,5

€ 2.500/3.500

50



50

SCRITTOIO DA VIAGGIO, INGHILTERRA, SECOLO XIX

in legno impiallacciato in avorio inciso a ricchi motivi di foglie e fiori, calatoia celante vano a giorno a tre scomparti, cassetto sottostante affiancato da tre cassettini appaiati, ulteriore cassetto sul fronte diviso in scomparti, piedini a cipolla, cm 28x52x27

€ 1.200/1.800

51

COPPIA DI GLOBI DA TAVOLO, FRANCIA, METÀ SECOLO XIX

in legno ricoperto da carta recante didascalie e incisioni, a raffigurare uno il globo terraqueo e uno il globo celeste; intorno anelli concentrici con raffigurazioni dei mesi con i segni zodiacali, latitudini e longitudini, sostegno in legno tornito a balaustro su base circolare gradinata. Il globo terrestre reca l'iscrizione *GLOBE TERRESTRE RÉDUIT d'après Mr LAPIE par Mr FREMIN, Geog., PARIS*, alt. cm 40

€ 4.500/6.500

51



52

**TAVOLINO DA GIOCO, LOMBARDIA,
FINE SECOLO XVIII**

in noce filettato in altre essenze, piano da aprirsi impreziosito da riserve geometriche decorate agli angoli da fiori e foglie e con motivo di foglie di quercia disposte a formare un fiore al centro, gambe troncopiramidali, cm 79x79x39,5 (chiuso)

€ 4.000/6.000



53

CASSETTONE, TOSCANA, PERIODO LUIGI XVI

in noce intarsiato in altre essenze, fronte a due cassetti appaiati sotto la fascia e altri due sottostanti decorati a tralci entro riserve rettangolari con motivi geometrici; fianchi impreziositi da intarsi floreali, gambe troncopiramidali filettate, piano in marmo bardiglio, cm 90x132x60

€ 3.000/4.000



54

TAVOLO, BOLOGNA, METÀ SECOLO XVII

in noce a patina scura decorato da chiodi in bronzo; piano ovale, un cassetto nella fascia, gambe tornite a balaustro riunite da crociera centrata da vaso stilizzato, piedi a cipolla, cm 82x116x85

€ 1.500/2.500



55

CASSONE, SIENA, METÀ SECOLO XVI

in gattice patinato a noce e dipinto in policromia, fronte bombato decorato al centro con grottesche su fondo oro tra due stemmi gentilizi posti alle estremità; base sagomata su piedi a mensola e maniglie in ferro battuto sui fianchi, cm 53x158x44

€ 9.000/12.000



56

CASSETTONE, NAPOLI, SECOLO XVIII

in noce e altre essenze, fronte mosso a tre cassetti decorato da rosoni intarsiati entro riserve geometriche, fianchi con analogo motivo a rosone, piano in marmo rosso, gambe sinuose, cm 101,5x146x70

€ 4.000/6.000



57

CASSETTONE, NAPOLI, SECOLO XVIII

in noce e altre essenze, fronte mosso a tre cassetti decorato da rosoni intarsiati entro riserve geometriche, fianchi con analogo motivo a rosone, piano in marmo giallo, gambe sinuose, cm 102x148,5x70

€ 4.000/6.000



58

RARO TAPPETO KIRMAN, PERSIA, METÀ SECOLO XIX

fondo giallo oro, al centro ampio medaglione avorio decorato con volute e vasi multicolore, riquadri floreali avorio e blu, bordura gialla con decori floreali rosa, verde e azzurro, cm 450x360

€ 6.000/8.000



59

TAPPETO KIRMAN, PERSIA, SECOLO XIX

di fine lavorazione, fondo color cammello cosparso da piccolo disegno avorio, blu e verde, bordura rossa e blu con motivo "millefiori", cm 380x300

€ 5.000/7.000



60

TAPPETO TABRIZ, PERSIA, INIZI SECOLO XX

fondo avorio con medaglione giallo, nel campo vari motivi stilizzati blu e rosa, bordura gialla con borchie variopinte, cm 400x300

€ 3.500/5.000



61

TAPPETO HERIZ, PERSIA, SECOLO XIX

fondo rosso mattone con medaglione ottagonale blu e rosa, nel campo motivi a foglie stilizzate multicolore, riquadri avorio, verde e rosa con bordura blu, cm 350x260

€ 4.000/6.000



62

**SCULTURA, ITALIA SETTENTRIONALE,
INIZI SECOLO XVII**

in legno intagliato, dorato e laccato, raffigurante *San Sebastiano alla colonna*. La figura del santo, interamente dorata, è posta su un'alta base a plinto di linea mossa, arricchita da incisioni a motivo vegetale sul piano superiore, alt. cm 54

€ 1.000/1.500

62



63



63

CRISTO, FINE SECOLO XVIII

in avorio scolpito e intagliato, raffigurato con corona di spine e sormontato da cartiglio *INRI*, cm 22x21. Montato su pannello in plexiglass di cm 47x35

€ 1.000/1.500

64

**COPPIA DI PORTA OSTIE,
ITALIA SETTENTRIONALE, SECOLO XVII**

in legno e pastiglia dipinta e dorata, coperchio con raffigurazione del volto di Cristo e delle tre croci entro riserve circolari circondati da girali stilizzati, sul corpo volute vegetali si alternano a medaglioni entro cui sono rappresentati simboli della passione di Cristo, alt. cm 8, diam. cm 11,5

€ 1.000/1.500

64



65

CASSETTONE, FIRENZE, METÀ SECOLO XVIII

in noce intarsiato con profili in legno ebanizzato, piano con angoli scantonati, un sottile cassetto sotto al piano e tre sottostanti decorati da riserve intarsiate mistilinee, inquadri da lesene angolari con applicazioni in legno intagliato e dorato, base modanata, piedi a mensola, cm 97x63x146

€ 3.000/4.000



66

PIANO IN SCAGLIOLA, TOSCANA, SECOLO XIX

decorato in policromia, sulla cornice si susseguono motivi a volute, fiori, frutti e uccellini con due cartigli sui lati lunghi; al centro analoghi motivi decorativi inquadrano una composizione geometrica; coppia di basi in pietra ad asso di coppe; cm 107x208, alt. con le basi cm 81

€ 6.000/8.000



67



67

**COPPIA DI BUSTI RAFFIGURANTI IMPERATORI,
ROMA, SECOLO XVIII**

in marmo raffiguranti Domiziano e Tiberio; basi circolari complete di iscrizione indicante il nome dell'effigiato, alt. cm 40 circa (2)

€ 2.000/3.000



68

**COPPIA DI BUSTI RAFFIGURANTI IMPERATORI,
ROMA, SECOLO XVIII**

in marmo raffiguranti Claudio e Vespasiano; basi circolari complete di iscrizione indicante il nome dell'effigiato, alt. cm 40 circa (2)

€ 2.000/3.000

68



69



69

COPPIA DI CASSETTONCINI, VENETO, SECOLO XVIII

in noce, fronte mosso a tre cassetti, piano dal profilo mosso a becco di civetta, fianchi dritti, piedi terminanti a ricciolo, cm 86x38x56 (2)

€ 3.000/4.000



70

TAVOLO, VENEZIA, FINE SECOLO XVIII

in noce e radica, piano sagomato filettato in altra essenza, gambe mosse decorate da volute e foglie terminanti su zampa ferina stilizzata, cm 80x195x95

€ 2.000/3.000

70



71



71

SETTE SEDIE, VENETO, SECOLO XVIII

in noce, seduta in paglia di Vienna, schienale traforato a motivo di lira stilizzata, pendagliana sagomata centrata da conchiglia, gambe mosse su piede a ricciolo, alt. cm 100,5 (7)

€ 3.500/5.000

72

CASSETTONE A RIBALTA, VENETO, SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in noce e radica di noce, fronte di linea mossa con tre cassetti, sportello a ribalta celante cassetto al centro con vano a giorno sottostante e quattro cassettoni appaiati ai lati, base modanata su piedi a mensola, cm 103,5x122x58

€ 3.000/4.000

72





73

CONSOLE, TOSCANA, SECOLO XVIII

in legno scolpito e dorato con piano sagomato lastronato in marmo giallo di Siena, grembiale centrato sul fronte da mascherone tra racemi, supporto scolpito a motivi di grandi volute contrapposte e girali vegetali tra i quali si protendono protomi femminili alate sormontate; traversa a crociera mossata in foggia di ricchi girali rocaille centrata da palmetta, piedi decorati a motivi fogliacei, cm 94x177x82

€ 18.000/25.000



74

SPECCHIERA, TOSCANA, ULTIMO QUARTO SECOLO XVIII

di forma sagomata con cornici in legno dorato, scolpito e intagliato con motivi vegetali; cimasa sormontata da conchiglia con pennacchio e mascherone muliebre, sotto al quale è un cesto pieno di fiori; cappello terminante alle estremità in grandi volute, sotto le quali si trovano profili di mascheroni barbuti, dai quali a loro volta scendono festoni di fiori attorcigliati alla cornice esterna e foglie a quella interna; grembiale centrato da mascherone femminile con fiori e foglie, zampe ferine con grandi volute e conchiglie *rocaille* sormontate da cestini di fiori e foglie, cm 290x174

€ 20.000/30.000





75

**COPPIA DI APPLIQUES,
METÀ SECOLO XIX**

in bronzo dorato e brunito, cartella terminante in un decoro fogliaceo, due bracci in foggia di animali fantastici alati sulla cui testa poggiano le *bobeche*; parte superiore modellata a lira abbellita da nastri intrecciati, alt. cm 42 (2)

€ 2.000/3.000



76

**COPPIA DI COMODINI,
LOMBARDIA, INIZI SECOLO XIX**

in noce intarsiato in altre essenze, un cassetto e uno sportello sotto la fascia; fronte, lati e piano decorati a motivo di paesaggi marini con velieri entro riserve geometriche, cm 82x42x31,5 (2)

€ 2.500/3.500





77

SCRITTOIO, LOMBARDIA, FINE SECOLO XVIII

in noce intarsiato con essenze varie, piano di forma rettangolare scorrevole celante leggìo sotto il piano stesso, due cassetti allineati sulla fascia e gambe troncopiramidali; sottofascia e gambe decorati a motivi di putti tra girali, cm 81,5x89x53,5

€ 5.000/7.000



78

**CREDENZA, SIENA, PROBABILMENTE SU DISEGNO
DI AGOSTINO FANTASTICI, METÀ SECOLO XIX**

in ciliegio e cipresso di forma bombata, due ante scorrevoli impreziosite da motivo a scanalature, piano ovale, gambe troncopiramidali scanalate terminanti su piedini sferici, cm 88x123x59

Provenienza

Siena, Villa il Serraglio

Bibliografia di confronto

E. Colle, *I mobili di Palazzo Pitti. Il primo periodo lorenese 1737-1799*, Firenze 1992, p. 80 n. 16

F. Calderai, in AA.VV., *Agostino Fantastici architetto senese 1782-1845*, Catalogo della mostra, Siena 1992, p. 248

€ 5.000/7.000



79



79

**SPECCHIERA, TOSCANA, METÀ SECOLO XIX,
NEI MODI DI AGOSTINO FANTASTICI**

in noce intarsiato in altre essenze, forma architettonica tra colonne scanalate con inserti dorati nei capitelli e nella fascia inferiore; alta cimasa rettangolare finemente intarsiata con decori di derivazione classica, che si ripetono anche nelle fasce laterali e sul basamento rettilineo, e impreziosita agli angoli da riserve romboidali entro cui si aprono fiori intagliati; specchio rettangolare incorniciato in alto da arco acuto polilobato, cm 185x101x14

€ 2.000/3.000

80

**QUATTRO SEDIE E DUE POLTRONCINE,
TOSCANA, INIZI SECOLO XIX**

in ciliegio con applicazioni in legno ebanizzato, schienale in foggia di lira, seduta in paglia su gambe a sciabola; poltroncine con braccioli a giorno lievemente mossi, alt. cm 89 le sedie e cm 90 le poltroncine

€ 3.000/4.000

80



GRANDE STUFA, PROBABILMENTE MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, FINE SECOLO XVIII-INIZI XIX

in maiolica bianca, corpo cilindrico decorato nella parte centrale da tre bassorilievi raffiguranti scene classiche, e sormontato da vaso biancato con baccellature, mascherone e festoni, alt. cm 286, diam. cm 90 (vaso probabilmente non pertinente)

€ 15.000/20.000

L'inventario dei modelli e delle forme presenti nella Manifattura di Doccia alla morte di Lorenzo Ginori avvenuta nel 1791 rivela l'esistenza di una stanza adibita alla lavorazione di stufe e di camini e occupata da un "lavorante". Ciò porta ad ipotizzare un'attività alquanto ridotta rispetto, ad esempio, a quella "a rota delle maioliche", per la quale risultano annotate due stanze impiegate da "lavoranti"¹. L'introduzione della produzione di stufe presso la manifattura va forse ricondotta alla volontà di Pietro Leopoldo di Lorena di impiegarle negli appartamenti di Palazzo Pitti. Non esistendo una tradizione manifatturiera di questo tipo, egli fece arrivare a Firenze dei fornai austriaci specializzati in questa lavorazione e li inviò a Doccia, dove nel 1765 fu realizzato il primo esemplare di stufa da ubicare nel Quartiere di Pietro da Cortona². Anche se l'interesse del granduca, per questo genere di produzione, si orientò verso la fondazione di una propria manifattura in Borgo Pinti³, la documentazione della fabbrica Ginori - seppur parca sull'argomento - rivela un incremento della produzione di stufe a colonna negli anni Venti-Trenta dell'Ottocento, alcune delle quali ritengo possano essere identificate in esemplari a colonna in Palazzo Corsini in Parione e a stufa-camino in Palazzo Pitti⁴. L'inventario di fabbrica denominato *Galleria dei modelli. Catalogo generale* databile alla fine dell'Ottocento rivela almeno un campionario di settantasette decori, per alcuni dei quali risultano essere impiegati gli stessi modelli (genericamente denominati "ornati"), assemblati in maniera diversa⁵.

La similitudine della stufa qui presentata con un'altra conservata in una dimora fiorentina, pure in maiolica bianca e avente per pannelli centrali i medesimi rilievi, porta a ipotizzare la realizzazione nella medesima fabbrica. Stando ad una documentazione - con molta probabilità ad essa riferibile - si apprende che nel 1795 è stata eseguita presso la Manifattura Ginori una stufa su commissione di una famiglia nobiliare fiorentina⁶. La citata stufa, in collezione privata, differisce dalla nostra per alcuni motivi ornamentali posti nei moduli al di sotto dei rilievi figurati, che potevano essere eseguiti direttamente sull'esemplare prima della cottura. I pannelli riproducono tre bassorilievi dei quali sono noti i calchi in gesso appartenenti alla raccolta di modelli della fabbrica di Doccia, a ulteriore testimonianza che la nostra stufa possa essere stata ivi realizzata. Si tratta del *Dioscuro*, del *Satiro* e dell'*Ercole*. Del primo è nota la derivazione dal marmo antico conservato al Museo Nazionale Romano⁷, mentre degli altri due al momento non è conosciuta la fonte di derivazione. La presenza del *Satiro* nella raccolta del pittore Anton Raphael Mengs, iniziata a costituirsi nel 1768, è indicativa della fortuna di questo esemplare all'epoca del Grand Tour, che viene confermata dalla copia su tela eseguita nel 1771 da Tommaso Gherardini⁸. Sul calco del *Dioscuro* è leggibile in grafia settecentesca la numerazione "36", che nell'*Inventario dei Modelli* (1791-1806 circa) è riferibile alla voce: "Sotto questo N° 36 vi sono quattro bassorilievi grandi antichi rappresentanti i fatti di Ercole. E più vi sono compresi N. 44 bassorilievi di diverse grandezze rappresentanti diverse istorie, quali furono portati da Roma"⁹. La descrizione dei rilievi porta a ipotizzare che anche gli altri due siano da ricondurre a questa voce, poiché la pelle di pantera sulla spalla del *Satiro* potrebbe essere stata scambiata per la Leonté di Ercole. Se l'indicazione "portati da Roma"

fosse da ricondurre all'intera voce, potremmo ipotizzare che si tratti di calchi acquistati dal marchese Lorenzo Ginori durante gli anni Ottanta del Settecento, sull'onda di quelli comprati dal padre Carlo (fondatore della manifattura) un trentennio prima, per seguire gli orientamenti del gusto antiquario dei viaggiatori del Grand Tour¹⁰. Tuttavia la seconda grafia con la quale risulta annotata la voce nell'inventario porta a ipotizzare un loro acquisto dopo il 1791, ovvero dopo la morte del Ginori quando, a seguito della giovane età del figlio ed erede Leopoldo Carlo, la direzione della fabbrica fu tenuta fino al 1806 da Giuseppe Ginori e Tommaso Puccini e fino al 1799 da Francesca Lisci¹¹. La produzione di stufe presso la manifattura, continuò anche durante l'età pupillare di Leopoldo Carlo, come testimoniato dai citati documenti del 1795 e da una nota di spesa del 1793, per la doratura di una stufa destinata a Sua Altezza Reale¹². Rispetto ai calchi, i relativi pannelli della stufa sono stati privati dell'ambientazione, come l'arco per il *Dioscuro* e la siringa per il *Satiro*, mentre si è mantenuta la rappresentazione del terreno. Sono stati inoltre coperti da foglie, introdotte anche nella manifattura nel tardo Settecento per le traduzioni in porcellana di composizioni di gusto antiquario. È da osservare che anche la dimensione dei pannelli differisce da quella dei calchi di circa dieci centimetri sia in altezza che in larghezza. Ciò è probabilmente da ricondurre alla curvatura del pannello stesso, all'eliminazione della cornice entro la quale è inscritta la figura nel calco e al lieve ritiro volumetrico a cui è sottoposta la terracotta durante il processo di cottura.

Il *craquelé* che attraversa, in maniera più o meno evidente, l'intera superficie della stufa e i ritiri dello smalto, visibili in particolare sulle figure, sono da ricondurre alla reazione avuta dallo smalto durante la cottura.

Come già affermato, la scarsa documentazione visiva e la generica descrizione negli inventari della manifattura di Ginori di Doccia dei modelli destinati alla decorazione di stufe, non consente di attribuire con certezza il nostro esemplare a questa fabbrica. Tuttavia, come abbiamo visto, essa produsse stufe prima degli anni Novanta del Settecento e proseguì questa attività - stando alle attuali conoscenze - almeno fino agli anni Trenta dell'Ottocento, ma non è da escludere che si protrasse anche oltre. Questo genere di produzione però si diffuse in altre manifatture del granducato, probabilmente sotto l'incoraggiamento di Pietro Leopoldo che nel 1777, forse a seguito del fallimento della sua Fabbrica Reale delle Stufe chiusa nel 1775, liberalizzò la circolazione delle "terre di argilla" necessarie per questa attività¹³. Tuttavia la presenza nella Manifattura di Doccia dei citati calchi in gesso di gusto antiquario riprodotti sui pannelli della nostra stufa e del calco raffigurante la ghirlanda posta al di sotto rafforza l'ipotesi di una possibile produzione all'interno della manifattura. La citata stufa in collezione privata avente la medesima struttura e quasi la stessa decorazione della nostra deporrebbe ulteriormente a favore di un'esecuzione da parte della Manifattura di Doccia, se accettiamo che il detto documento del 1795 sia ad essa riferibile.

Discorso a parte merita il vaso biancato: le scarse testimonianze documentarie e visive rivelano la presenza di vasi denominati di "Villa Medici" (a cratere) o "Etruschi" come decorazione della parte più alta delle stufe¹⁴. Un'analisi condotta sul campionario - attualmente noto - di vasi storicamente eseguiti alla Manifattura Ginori, non ha portato all'identificazione dell'esemplare associato alla nostra stufa, dalla quale peraltro differisce per il tipo di smaltatura. Da un punto di vista del modellato, i mascheroni e le ghirlande appaiono meno raffinate rispetto agli elementi decorativi presenti sulla stufa e anche stilisticamente, così assemblati, portano a ipotizzare l'esecuzione del vaso ad una datazione successiva a quella proposta per la stufa, da ritenersi eseguita tra il tardo Settecento e il primo ventennio dell'Ottocento.

Rita Balleri

1 Archivio Ginori Lisci (Firenze, di seguito AGL), filza XXXVII, Inventari stilati nel 1791.

2 D. Rapino, *I sistemi di riscaldamento*, Firenze 2003, p. 239.

3 *Ibidem*.

4 R. Balleri, *Modelli della Manifattura Ginori di Doccia. Settecento e gusto antiquario*, Roma 2014, pp. 182, 216 e 257.

5 Archivio Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia (Sesto Fiorentino), *Galleria dei modelli. Catalogo generale*, fine del XIX secolo (inv. 1802-1975).

6 R. Balleri, cit., p. 257.

7 M. Papini, in *L'età dell'equilibrio 98-180 d.c. Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio*, catalogo della mostra a cura di E. la Rocca, C. Parisi Presicce con A. Lo Monaco, Roma 2012, pp. 318-319, cat. III.26. Per il modello di Doccia vedi R. Balleri, cit., p. 242, cat. 119. Un calco di questo soggetto è noto anche nella collezione di Mengs (M. Kiderlen, *Die Sammlung der Gipsabgüsse von Anton Raphael Mengs in Dresden*, München 2006, pp. 294-295, cat. 255).

8 Per il calco del *Satiro Dioscuro* nella raccolta di Mengs si veda: M. Kiderlen, cit., p. 295, cat. 256. Per la pittura del Gherardini si veda: S. Meloni Trkulja, in *Il fasto e la ragione. Arte del Settecento a Firenze*, catalogo della mostra a cura di S. Sisi, R. Spinelli, Firenze 2009, p. 298, cat. 108.

9 K. Lankheit, cit., p. 147, 52:36.

10 R. Balleri, cit., p. 257.

11 L. Ginori Lisci, *La porcellana di Doccia*, Firenze 1963, p. 97; R. Balleri, *La "Pittoria" di Doccia e la decorazione su porcellana durante il primo trentennio dell'Ottocento*, in *Lusso ed eleganza. La porcellana francese a Palazzo Pitti e la manifattura Ginori (1800-1830)*, catalogo della mostra a cura di A. d'Agliano, Firenze 2013, p. 60.

12 AGL, filza IV, *Spoglio della Fabbrica delle Porcellane di Doccia*, 23 settembre 1791-31 luglio 1799, doc. cit. in R. Balleri, cit., p. 217, cat. 102.

13 D. Rapino, cit., pp. 241-242.

14 Si veda gli esemplari in Palazzo Pitti e in Palazzo Corsini in Parione (R. Balleri, cit., pp. 216-217, cat. 100-102).



**TAVOLINO, FRATELLI DELLA VALLE, LIVORNO,
1850 CIRCA**

piano circolare in scagliola raffigurante una composizione di frutta, fiori e farfalle al centro, contornata da quattro vedute di città raffiguranti Venezia, Firenze, Napoli e il Monte San Pellegrino a Palermo entro riserve riccamente abbellite da racemi e ghirlande ed alternate da rappresentazioni di costumi paesani; fusto a balaustro su quattro gambe mosse a formare grandi volute, intarsiati a girali floreali; reca l'etichetta "Peter Della Valle & freres" sul retro del piano, alt. cm 77, diam. cm 86

Bibliografia di confronto

S. Chiarugi, *Botteghe di mobili in Toscana 1780-1900*, Firenze 1994, vol. I pp. 225-227, vol. II pp. 457-458;

A.M. Massinelli, *Scagliola. L'arte della pietra di luna*, Roma 1997, pp. 50-52 e pp. 77-90

€ 6.000/9.000





83

GRUPPO, MANIFATTURA DI MEISSEN, INIZI SECOLO XX

in porcellana policroma raffigurante turco con cavallo bianco; base ovale decorata da fiorellini sulla quale poggiano il cavallo impennato e il personaggio che ne regge le briglie. Marca sul retro della base, iscrizione A.51 e numero 50 incisi nella pasta, numero 64 dipinto sul fondo, cm 26x24x12

€ 1.000/1.500



83

84



84

ZUPPIERA, BERLINO, FINE SECOLO XVIII

in porcellana dipinta in policromia con profilature in oro, corpo decorato con scene di banchetti entro paesaggi campestri intervallate da mazzetti di fiori, presa del coperchio modellata come un puttino con un bicchiere in una mano e una bottiglia di vino nell'altra e con la testa cinta da una coroncina di grappoli di uva, marca sul fondo, alt. cm 34, diam. cm 27

€ 3.000/4.000

85

ZUPPIERA, BERLINO, FINE SECOLO XVIII

in porcellana dipinta in policromia con profilature in oro, corpo decorato con scene di interni con banchetti entro riserve ovali impreziosite da motivi di nastri dorati che si intrecciano, intervallate da mazzetti di fiori, presa del coperchio modellata come un puttino con un bicchiere in una mano e una bottiglia di vino nell'altra e con la testa cinta da una coroncina di grappoli di uva, marca sul fondo, alt. cm 35, diam. cm 28,5

€ 3.000/4.000



85

**SERVITO DI PIATTI, MANIFATTURA DI MEISSEN,
SECOLO XIX-XX**

in porcellana bianca con decoro "a cipolla" in blu, composto di duecentotrenta pezzi. Il decoro presenta tonalità di blu di intensità diversa (230)

Composizione:

44 piatti piani, 12 piatti fondi, 24 piatti da pane, 16 piatti da frutta, 12 tazze da brodo con 12 piattini, 12 mezzelune, 12 piatti con tesa traforata, 1 alzata a tre piani, 2 pesciere, 1 legumiera, 1 zuppiera, 2 salsiere con cucchiaio su vassoio, 1 salsiera con coperchio e

cucchiaio su vassoio, 1 vassoio rettangolare, 1 vassoio quadrato, 1 grande vassoio quadrato a due manici, 1 vassoio ovale, 1 vassoio ovale più grande, 1 vassoio tondo, 1 vassoietto ovale con tesa traforata, 1 vassoietto quadrato con tesa traforata, 1 crespina, 3 conchiglie di cui una più grande, 2 insalatiere, 12 tazze da tè con 12 piattini, 11 tazzine da caffè con 11 piattini, 1 teiera, 1 caffettiera, 3 lattiere di diverse dimensioni, 2 zucchiere, 1 compostiera, 1 mostardiera, 3 vasetti di cui uno più grande, 2 spargizucchero, 4 piccole saliere, 2 vasetti a cornucopia, 1 portaburro

€ 4.000/6.000





87

GRANDE SCRIVANIA DA CENTRO, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in noce e altre essenze pregiate, piano rettangolare filettato a formare una doppia cornice sagomata; da un lato cassetto centrale affiancato da due cassettoni appaiati, ciascun cassetto sormontato da tiretto, dall'altro lato grande cassetto centrale, gambe mosse calzate da piedini in bronzo, cm 87x208x113

€ 15.000/20.000



88



88

COPPIA DI CANDELIERI, FRANCIA, SECOLO XIX

in porcellana e bronzo; base ovale in bronzo dorato e traforato da cui si dipartono due tralci vegetali con fiori in porcellana policroma terminanti in *bobèches* cesellate a foglie, al centro figure in porcellana di pastorello stante appoggiate a un tronco e di pastorella in atto di raccogliere fiori, alt. cm 30 e cm 29 (2)

€ 2.000/3.000

89

CASSETTONE, ROMA, SECOLO XVIII

in radica di noce intarsiata in bosso, piano sagomato con becco di civetta, fronte a doppia mossà con due cassetti appaiati e tre sottostanti decorati da riserve intarsiate mistilinee; angoli scantonati decorati ad intarsio da pilastri rastremati che sorreggono vasi, base modanata, piedi a mensola, cm 98x130x61

€ 3.000/4.000

89





90 λ

COPPIA DI SPECCHIERE, NAPOLI, SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato a mecca, cornice rettangolare intagliata a piccole foglie con volute ricadenti lungo i fianchi, sormontata da alta cimasa con grande palmetta; nella parte inferiore due braccetti portacandela. Sul retro bollo in ceramica dell'inventario degli arredi reali con scritto "VITTORIO EMANUELE RE D'ITALIA", cm 100x66 (2)

Provenienza

Probabilmente Napoli, Palazzo Reale

€ 8.000/12.000



91

**BUREAU TRUMEAU,
INGHILTERRA, SECOLO XVIII**

in noce e radica di noce; corpo superiore con cimasa sagomata centrata da specchio romboidale inciso con cesto di fiori, due sportelli a specchio e interno a quattro vani a giorno e tre cassetti; calatoia sottostante celante vani a giorno e sei cassettoni; base diritta con due cassetti appaiati sotto la fascia e altri due sottostanti, piedi a mensola, cm 239x106x55

€ 3.000/4.000

92



92

**CAFFETTIERA, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in porcellana bianca, corpo piriforme con tipico beccuccio modellato all'estremità a testa di serpente, manico modellato come un tralcio fogliaceo, coperchio piatto con finale a pigna fissato alla caffettiera tramite catenella, alt. cm 33

Bibliografia di confronto

L. Ginori Lisci, *La porcellana di Doccia*, Milano 1963, p. 311 fig. 2

€ 2.000/3.000

93

STATUETTA, VIENNA, SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in porcellana bianca a raffigurare una figura femminile accostata ad un versatoio con il manico terminante in foglie. Marca sul fondo, alt. cm 18

€ 600/800

93



94



94

**COPPIA DI FIGURE, MANIFATTURA DI SÈVRES,
1756-1766**

in biscuit raffiguranti rispettivamente "*la mangeuse de bouillie*" e "*le trempeur de mouillettes*". I due biscuit sono ben noti agli studi: la fanciulla è citata nell'inventario di fabbrica del 1756 ed il ragazzo nei documenti del 1763. Entrambi i modelli, che spettano allo scultore Suzanne, si ispirano all'opera di Boucher e rientrano nei suoi celebrati *Enfants Vincennes Boucher*. Entrambe le figure recano una "F" incisa sotto la base, identificativa di Étienne Falconet, direttore del dipartimento di scultura a Sèvres dal 1756 al 1766. La figura femminile riporta anche la segnatura di una stella; figura femminile alt. cm 19,2, figura maschile alt. cm 20,2 (2)

Bibliografia di confronto

A. Ananoff, *François Boucher - Peintures, II*, 1976, p. 103 n. 414;

Fay-Hallée, T. Préaud, *Porcelaines de Vincennes. Les origines de Sèvres*, 1977, p. 182 e fig. 498

€ 2.500/3.500



95

COPPIA DI CASSETTONI, SICILIA, METÀ SECOLO XVIII

in legno laccato; piano sagomato, fronte mosso a due cassetti, fianchi dritti e pendagliana sagomata, gambe mosse su piedi a zoccolo equino. L'intera superficie, laccata a fondo rosso aragosta, è impreziosita da riserve sagomate con decoro a motivo di vasi, fiori e volatili, cm 88,5x136x61,5 (2)

€ 9.000/12.000



96



96

**COPPIA DI BUSTI RAFFIGURANTI IMPERATORI,
ROMA, SECOLO XVIII**

in marmo raffiguranti Galba (Galea) e Otone (Hoto); basi circolari complete di iscrizione indicante il nome dell'effigiato, alt. cm 40 circa (2)

€ 2.000/3.000



97

**COPPIA DI BUSTI RAFFIGURANTI IMPERATORI,
ROMA, SECOLO XVIII**

in marmo raffiguranti Galigola e Nerone; basi circolari complete di iscrizione indicante il nome dell'effigiato, alt. cm 40 circa (2)

€ 2.000/3.000

97



98 λ

PIANO IN PORFIDO, SECOLO XIX

di forma rettangolare, profilato da bordura in bronzo dorato decorato a motivo di ovoli tra girali di foglie, cm 220x101x6

€ 12.000/15.000





99

SEI BUSTINI, ROMA, FINE SECOLO XVII

in bronzo dorato raffiguranti imperatori romani, su basi rettangolari in marmo verde, alt. cm 15 complessivamente (6)

€ 5.000/7.000

100

PLACCA, ROMA, SECOLO XVII

in bronzo dorato raffigurante Madonna con Bambino insieme a San Giovannino e Santa Elisabetta entro edicola ornata da cartigli con stemmi alternati a decorazioni floreali stilizzate. Montata entro cornice coeva in legno ebanizzato con profili intagliati e dipinti in oro; cm 27x23 la placca, cm 40x37 complessivamente

€ 6.000/8.000





101

OROLOGIO DA TAVOLO, PERIODO DIRETTORIO

in bronzo brunito con applicazioni in bronzo dorato, cassa sormontata da putto alato seduto con in grembo ricca ghirlanda di fiori e decorata ai lati da volti di gorgoni entro riserve tonde; agli angoli palmetta tra tralci, cassa sostenuta ai lati da quattro sfingi, base terminante su piedi a cipolla schiacciata decorata sul fronte da fregio di putti alati tra festoni.

Quadrante con numeri romani firmato *Miault à Nantes*, doppia carica, calendario e quarti, cm 39x22,5x12,5. *Suona le ore, le mezz'ore e i quarti*

€ 5.000/7.000



MOBILI E OGGETTI D'ARTE
DA UNA COLLEZIONE NAPOLETANA

Lotti 102 - 116

102

SCRIVANIA DA CENTRO, NAPOLI, FINE SECOLO XVIII

impiallacciata e intarsiata in *bois de rose* e *bois de violette* con filettature, motivi geometrici, quadrifogli e rosoni; piano rettangolare decorato in avorio con motivi angolari di luna, sole, stelle e pianeti e al centro cartiglio inciso con l'iscrizione *Marchesa di Genzano D'Avalos*, bordo a fascia rialzata; cassetto sotto la fascia, contenente all'interno tre scomparti e ripiano scorrevole rivestito in panno blu, e altri due cassetti sottostanti appaiati, grembiali a pannello sagomato e gambe a faretra su piedi con scarpette a dado in bronzo, cm 81,5x92x61

€ 8.000/12.000



103



103

VASSOIO, NAPOLI, MANIFATTURA GIUSTINIANI, INIZI SECOLO XIX

in terraglia, di forma ovale con bordo traforato, dipinto in policromia al centro con scena classica raffigurante figura femminile incatenata e centurioni romani; iscritto nella riserva in basso a sinistra *PGFS*, a destra *N.A.* 1808, cm 28,3x35

€ 1.000/1.500

104

GRANDE DIVANO, NAPOLI, CIRCA 1830

in mogano con schienale imbottito e bordato da larga fascia smussata agli angoli e intagliata con corolle e motivi vegetali e al centro con due palmette contrapposte; braccioli in forma di voluta terminanti in ricciolo con corolla e poggianti su supporti scolpiti in forma di leoni alati; base a fascia intagliata con volute, motivi di conchiglie stilizzate e palmette contrapposte centrate da rosone, sedile rettangolare rivestito in stoffa color crema, cm 102x210x69

€ 1.200/1.800

104



105

LIBRERIA, NAPOLI, CIRCA 1820-1830

impiallacciata in piuma di mogano e intarsiata con scanalature e riquadri in acero, cappello a cornice e fronte a due sportelli con vetri decorati da motivi romboidali e circolari rilevati; base a fascia liscia e piedi in forma di cuscini rettangolari, cm 201x166x53

€ 1.000/1.500



106



106

**OROLOGIO DA TAVOLO, ROMA,
PRIMA METÀ SECOLO XIX**

in marmo giallo, rosso antico e portoro, di forma architettonica con quadrante sormontato da motivo digradante, ai lati del quale sono due busti di Euripide e Corippo; parte inferiore guarnita sul fronte da bassorilievo con grifi centrati da tripode fiammato, base a doppia pedana di cui quella inferiore più grande staccata, cm 32x29,5x13

€ 2.000/3.000

107

**SCRIVANIA DA CENTRO, NAPOLI,
FINE SECOLO XVIII**

impiallacciata in essenze varie e intarsiata con motivi geometrici, a tre cassetti e un piano estraibile, piano rettangolare con motivo di grande losanga centrata da medaglione ovale con uccellino su rametto e farfalla, bordato su tre lati da galleria con sostegni a balaustro; fronte e fiancate con motivi prospettici di archi con scanalature, gambe piramidali con piedini quadrati in bronzo dorato e cesellato con foglie, cm 85x90x59,5

€ 2.500/3.500

107





109

108



108

VASO, AUSTRIA, SECONDA METÀ SECOLO XIX

in porcellana dorata e dipinta sul fronte in policromia con veduta del Palais Bourbon da Place de la Concorde a Parigi, al tempo sede della Camera dei Deputati; sul retro decori floreali dorati, anse in foggia di busti femminili alati, poggiante su base quadrangolare, alt. cm 42

€ 900/1.200

109

OROLOGIO A COLONNA, INGHILTERRA, SECONDA METÀ SECOLO XVIII

in mogano, cassa a due sportelli arcuati di cui quello superiore con vetro, cimasa sagomata con due finali a trottola e due colonne frontali sottostanti; quadrante in ottone, firmato *THO. GARDNER, LONDON* e decorato da placche traforate con motivi vegetali e pesci fantastici sormontati da medaglione circolare dipinto in policromia con figura di giullare e l'iscrizione *THE WORLD'S A FARCE AND ALL THINGS SHOW IT*, cm 244x47,5x24

€ 1.000/1.500

110

COPPIA DI GUERIDONS, NAPOLI, INIZIO SECOLO XIX

impiallacciati in mogano con piani circolari e fascia sottostante liscia, tre sostegni in parte a colonna scanalata e in parte ebanizzata con capitelli in bronzo dorato, ripiano centrale triangolare come la base sottostante, piedini a pigna stilizzata, alt. cm 130, diam. cm 37 (2)

€ 1.000/1.500



111

TAVOLO DA TOILETTE, NAPOLI, INIZIO SECOLO XIX

in noce a un cassetto con piano rettangolare in marmo bianco; specchio ovale a bilico sorretto da supporto a mezzaluna con finali in forma di pigna in bronzo dorato, pirografato sul retro con scene esotiche, puttini e ghirlande; gambe anteriori a voluta terminanti in piedi leonini e quelle posteriori a pannello, base a pedana concava sul fronte; interamente guarnito di placche traforate in bronzo dorato e cesellato con girali vegetali, cestini fioriti, figure femminili dall'antichità classica e sul fronte della pedana con scena mitologica, cm 141x82x48

€ 900/1.200

112

CENTROTAVOLA, 1830 CIRCA

in bronzo dorato con piano a specchio, di forma ovale con fascia frastagliata estroflessa, traforata e cesellata con motivi di volute vegetali e palmette ripetuti nei piedini, cm 64x41

€ 500/700

112



113

COPPIA DI GUERIDON A COLONNA, NAPOLI, INIZI SECOLO XIX

impiallacciati in piuma di mogano con meccanismo per aumentare l'altezza; pianetti circolari con cornice interna a fascia incavata, piede tripode a volute terminanti con finali zoomorfi intagliati ed ebanizzati, alt. cm 129, diam. cm 30 (2)

€ 2.000/3.000

113



114



114

POLTRONCINA, NAPOLI, INIZI SECOLO XIX

impiallacciata in piuma di mogano, schienale arcuato in mogano; fascia superiore liscia e sostegni in forma di cigni intagliati, scolpiti e centrati da motivo di fiaccola e terminanti in braccioli con pampini e grappoli, sostegni svasati con grandi foglie; sedile imbottito rivestito in stoffa crema e lievemente bombato, gambe frontali zoomorfe e posteriori a sciabola, alt. cm 92

Bibliografia

G. Morazzoni, *Il mobile Neoclassico Italiano*, Milano 1955, tav. CCLIII

€ 1.000/1.500

115

COPPIA DI GRANDI CONSOLES, NAPOLI, CIRCA 1830

in mogano con piani rettangolari in marmo bianco, fascia sagomata poggiante su due gambe frontali scolpite in forma di grande voluta intagliata con testa di pesci fantastici, foglie e finali a ricciolo, quelle posteriori a pannello liscio, base a pedana lievemente concava sul fronte e piedi anteriori semisferici, cm 91x134x56 (2)

€ 2.500/3.500

115





116

**GRUPPO DI TRE PANNELLI PER BOISERIE,
SCUOLA ITALIANA, FINE SECOLO XVIII**

in legno intagliato, dipinto e dorato con al centro grande riserva polilobata dipinta con Scene mitologiche, sormontata da due volute contrapposte e con quattro corolle agli angoli, olio su tavola, cm 155x135, cm 160x134, cm 158x137,5 (3)

€ 7.000/10.000

117

COPPIA DI PANNELLI, SPAGNA, SECOLO XVIII

in cuoio impresso e dipinto in policromia a raffigurare racemi, nastri e fiori, ciascun pannello
cm 188x90 (2)

€ 2.000/3.000





MAIOLICHE LIGURI
DALLA COLLEZIONE DI ARRIGO CAMEIRANA

Lotti 118 - 133

118

VASSOIO OTTAGONALE, SAVONA,
SECONDA METÀ SECOLO XVII

in maiolica, forma concava con leggera umbonatura al centro; decoro a monocromia con, al centro della composizione, un veliero a vele spiegate circondato da un fitto decoro "orientalizzante o a tappezzeria". Marca Stemma di Savona, cm 24x30,6

Bibliografia di confronto

C. Chilosi, *Bianco e Blu cinque secoli di grande ceramica in Liguria*, Milano 2004, pp. 84-92

€ 1.000/1.500

118



119



119

PIATTO, SAVONA, SECOLO XVIII

in maiolica dipinta in monocromia con una piccola imbarcazione con una vela circondata da un fitto decoro "orientalizzante o a tappezzeria"; marca Stemma di Savona; diam. cm 23,6

Bibliografia di confronto

L. Pessa in C. Chilosi, *Bianco e Blu cinque secoli di grande ceramica in Liguria*, Milano 2004, pp. 84-92

€ 1.000/1.500

120

**PIATTO, SAVONA O ALBISOLA,
SECOLO XVIII**

in maiolica, tesa obliqua con bordo liscio, privo di anello di appoggio. Il decoro interessa tutta la superficie del cavetto con un motivo a isole abitate da personaggi, uccelli in volo ed elementi paesaggistici, un albero e un casolare. La tesa è interessata da una decorazione a spugnato in manganese, alt. cm 2,6, diam. cm 22,4

Bibliografia

A. Cameirana in D. Tiscione (a cura di), *Antiche maioliche savonesi*, Savona 1989, p. 65 n. 56

€ 800/1.200

120



121



121

PIATTO, SAVONA, SECOLO XVIII

in maiolica, forma rotonda con orlo appena rialzato mostra un decoro "a marmorino" che mostra, su fondo spugnato manganese, alcune riserve abitate da figurette e piccoli paesaggi, al centro un fiore stilizzato, diam cm 22,5

€ 800/1.200

122

PIATTO, SAVONA, SECOLO XVIII

in maiolica con decoro a policromia a "figuretti e rovine" con tre personaggi in una quinta architettonica e naturalistica: una donna con cornucopia, un uomo con copricapo e un putto, diam. cm 32,8

€ 1.000/1.500





123

**DUE PIATTI, SAVONA, GIACOMO BOSELLI,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica, forma a stampo con bordo mistilineo, decoro a policromia con motivo floreale mutuato dalle manifatture di Marsiglia, sul retro firma per esteso in manganese bruno-nero *Jacques Boselly*, diam. cm 23,5 e cm 28,5 (2)

Bibliografia

Antiche maioliche savonesi, Savona 1992, p. 83 n. 67 (due dei quattro)

€ 1.000/1.500



124

**PIATTO, SAVONA,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in maiolica con bordo mistilineo, privo di anello di appoggio. Il decoro interessa l'intera superficie senza soluzione di continuità: un viandante con bastone incede a sinistra, circondato da elementi paesaggistici realizzati con tratti veloci. Sul retro marca *G.B* in bruno di manganese attribuita a Giuseppe Boselli, alt. cm 2,5, diam. cm 22,7

Bibliografia

A. Cameirana in D. Tiscione (a cura di), *Antiche maioliche savonesi*, Savona 1989, p. 73 n. 68

€ 1.000/1.500

124



125



125

**PIATTO, SAVONA,
SECONDA METÀ SECOLO XVII**

in maiolica con decoro policromo, noto dai documenti di archivio dell'anno 1777 come "a uccelli e prezzemolo": alcuni uccelli sono collocati in un ambiente naturalistico con alberelli dalle ricche fronde, diam. cm 22,9

Bibliografia di confronto

L. Pessa in C. Chilosi, *Bianco e Blu cinque secoli di grande ceramica in Liguria*, Milano 2004, pp. 160-163

€ 800/1.200

126

SOTTOCOPPA, SAVONA, SECONDA METÀ SECOLO XVII

in maiolica, decoro in monocromia azzurra. L'impianto decorativo mostra, al centro, un putto in volo circondato da un decoro orientalizzante o a "tappezzeria" che prevede nei punti cardinali una serie di nubi, due casolari e un veliero. Marca Stemma di Savona e bollino di esposizione sul retro, alt. cm 4,2, diam. cm 32,5

Bibliografia

A. Cameirana in D. Tiscione (a cura di), *Antiche maioliche savonesi*, Savona 1989, p. 42 n. 20

A. Cameirana in C. Chilosi, *Bianco e Blu cinque secoli di grande ceramica in Liguria*, Milano 2004, p. 187 n. 24

€ 2.000/3.000



127

**PIATTO, ALBISOLA, MELCHIORRE CONRADO,
SECONDA METÀ SECOLO XVII**

in maiolica, decoro "a tappezzeria", nel cavetto è raffigurato un cavaliere con elmo piumato su un destriero al galoppo circondato da elementi vegetali che traggono ispirazione dalla porcellana cinese; tale decoro si estende alla tesa. Sul retro marca corona, lettere "m c" e bollino di esposizione; alt. cm 5,5, diam. cm 38,8

Bibliografia

A. Cameirana in C. Chilosi, *Bianco e Blu cinque secoli di grande ceramica in Liguria*, Milano 2004, p. 96 n. 28

€ 3.000/4.000



128

PIATTO, SAVONA, METÀ SECOLO XVIII

in maiolica dipinta in monocromia blu di cobalto, con decoro alla francese: al centro una figura di Cariatide che sorregge sul capo un cesto di frutta, attorno sulla tesa un complesso motivo "al pizzetto" completa la decorazione. Marca Stemma di Savona sul retro, diam. cm 23,2

Bibliografia di confronto

L. Pessa in C. Chilosi, *Bianco e Blu cinque secoli di grande ceramica in Liguria*, Milano 2004, pp. 136-138

€ 1.200/1.800



129

SOTTOCOPPA, SAVONA, SECOLO XVIII

in maiolica, decoro a monocromia blu, al centro del cavetto uno stemma nobiliare bipartito sormontato da cimiero, intorno un complesso motivo a ghirlande che trae ispirazione da un motivo decorativo Luigi XVI; sul retro marca con stella sormontata da S e bollino di esposizione, alt. cm 6; diam. cm 29

Bibliografia

L. Pessa, in C. Chilosi, *Bianco e Blu cinque secoli di grande ceramica in Liguria*, Milano 2004, n. 145 p. 198

A. Cameirana in D. Tiscione (a cura di), *Antiche maioliche savonesi*, Il Mostra galleria d'arte "la Navicella" 23 maggio-30 giugno 1992, p. 54 n. 31

€ 1.500/2.000



TREDICI MATTONELLE, LAGGIONI, LIGURIA, SECOLO XVI

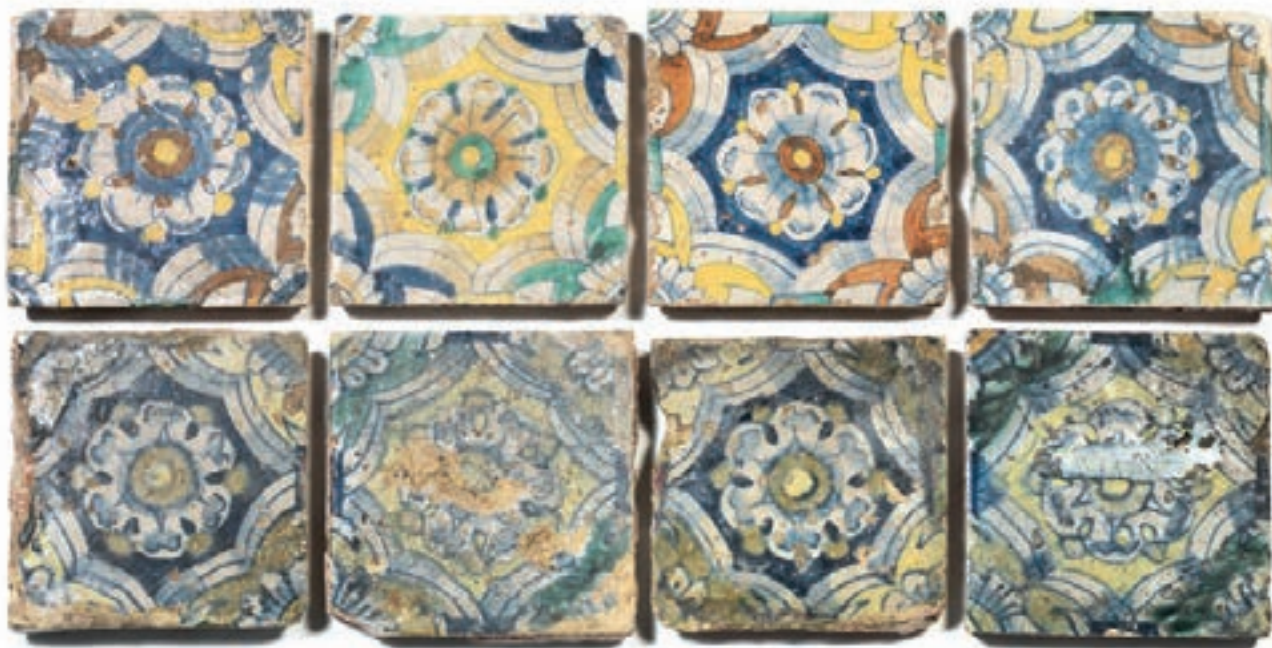
in maiolica decorata a policromia per uso decorativo parietale. Il progetto decorativo prevede il susseguirsi di mattonelle di forma quadrata che presentano un ornato floreale con, al centro di una cornice dal profilo mistilineo delimitata da un doppio nastro, un fiore multipetalo. Una porzione di fiore occupa gli angoli creando con l'accostarsi delle mattonelle una sequenza di riserve quadrilobate come ben rappresentato dall'insieme degli esemplari qui raccolti. Loredana Pessa e Paolo Ramagli nel loro studio suggeriscono che il disegno "a

tappeto trae ispirazione dai motivi adottati dalla bottega di Andrea della Robbia per i pavimenti e per gli sfondi di gruppi scultorei". Le mattonelle in stato di conservazione dissimile sono state prodotte per ornati diversi e rappresentano nel loro insieme un esempio cospicuo e diversificato della tipologia in esame (13)

Bibliografia di confronto

C. Barile, *Antiche ceramiche liguri. Maioliche di Albisola*, Milano 1965, tav. IVa;
L. Pessa e P. Ramagli, *Azulejos e Laggioni. Atlante delle piastrelle in Liguria dal Medioevo al XVI secolo*, Genova 2013, p. 173 II.45

€ 1.000/1.500



UNDICI MATTONELLE, LAGGIONI, SPAGNA E LIGURIA, SECOLO XVI

in maiolica policromia. La prima mattonella, di produzione spagnola, è stata definita di ispirazione gotico-isabelino e mostra un decoro centrato da un motivo floreale stilizzato su fondo blu e a gli angoli un motivo fitomorfo su fondo bianco in cornice circolare che, unitamente ad altre mattonelle, va a formare un decoro a tappeto. Il decoro ebbe grande diffusione in Italia e Francia nel corso del Quattrocento fino alla metà del XVI secolo (a). Di ispirazione islamica, ma di produzione ligure, probabilmente a Savona, una mattonella e quattro frammenti che mostrano un decoro con una successione di motivi stellati costituenti decori geometrici. Il motivo è una trasposizione del gusto *mudejar* caratteristico della zona Andalusia e assai diffuso tanto da essere utilizzato anche in toscana. La datazione di questa tipologia non supera la prima metà del secolo XVI (b). Le quattro mattonelle mostrano una decorazione con una fascia centrale abitata da una coppia di uccelli, in posizione speculare, che beccano da un grappolo d'uva che pende da un

tralcio posto tra loro. Le cornici parallele mostrano un decoro a nastro intrecciato. Si riconosce un accenno alla simbologia cristiana spesso raffigurata sulla ceramica ligure dell'epoca (c). Una serie di cinque laggioni con decoro di derivazione spagnola mostra una serie di nastri bianchi disposti a formare un intreccio geometrico al cui centro in una riserva dal profilo circolare si leggono le immagini di un cuore trafitto, di un veliero, di un fiore a girale e modulo a stella araba ad otto punte di ispirazione arabo iberica. La molteplicità di soggetti trova riscontri analoghi anche in produzioni di altre manifatture del XV secolo, come ad esempio nella cappella Vaselli di Bologna, a testimonianza del successo del modello nel Rinascimento italiano (d). Si uniscono altri quattro frammenti (19)

Bibliografia e confronti

C. Barile, *Antiche ceramiche liguri. Maioliche di Albisola*, Milano 1965, tavv. VI; L. Pessa e P. Ramagli, *Azulejos e Laggioni. Atlante delle piastrelle in Liguria dal Medioevo al XVI secolo*, Genova 2013; (a) p. 123 n. I.3; (b) p. 156 l.14; (c) p. 161 II.24;(d) pp. 159-160 nn. II.20-II.23

€ 1.000/1.500



NOVE MATTONELLE, LAGGIONI, LIGURIA, SECOLO XVI

in maiolica decorata a policromia. La prima (a) mattonella angolare appartiene a una bordura a fregio continuo che alterna palmette su fondo giallo e su fondo verde raccordate tra loro da un tralcio a nastro ondulato. Decoro diffuso e oggetto di esportazione. La seconda mattonella (b) appartiene invece a un decoro a cassettone costituito da riserve ottagonali che racchiude al suo interno un motivo floreale stilizzato tracciato da un intreccio di linee curve. Cameirana propone un'attribuzione a manifattura savonese sottolineando il gusto classico del decoro di ispirazione dai cassettoni rinascimentali. La terza mattonella (c), angolare, mostra una palmetta su fondo giallo dal profilo chiuso che si alterna a palmette con foglie aperte e mosse, poggianti su fondo verde secondo uno schema del repertorio decorativo cinquecentesco di ispirazione classica. Seguono due mattonelle (d) che fanno parte di complessi decorativi riscontrati in alcuni palazzi liguri come la fortezza Priamàr a Savona: il decoro mostrava mattonelle quadrate con decori differenziati contornate da mattonelle rettangolari poste a formare una cornice grazie al decoro a nastro intrecciato centrato da fioretti a otto petali,

d'ispirazione spagnola, databile tra il 1514 e il 1522. Due altre mattonelle (e) insieme a cinque frammenti costituiscono un decoro con un fiore a raggera incluso in una cornice trapezoidale e ingentilito da fioretti multipetalo ed elementi vegetali su fondo di cromia differente, di ascendenza *mudejar*. Un altro nucleo comprende alcune mattonelle, due incomplete che unite formano una riserva quadrangolare entro la quale si sviluppa un motivo a foglie d'acanto stilizzate e policrome, l'insieme delle mattonelle andava ad intrecciarsi a un ornato maggiore collegato da riserve circolari: il pavimento trova riscontro nei ritrovamenti di Palazzo Pavese da associare ai pavimenti con figure dei Guerrieri presenti in molte sedi museali prodotte a Savona tra il 1515 e il 1525, a tali pavimentazioni vanno associati anche i frammenti di bordura a righe parallele di cui sono qui proposti due frammenti (f) (16)

Bibliografia e confronti

C. Barile, *Antiche ceramiche liguri. Maioliche di Albisola*, Milano 1965, tavv. IVa, V, VI;

L. Pessa e P. Ramagli, *Azulejos e Laggioni. Atlante delle piastrelle in Liguria dal Medioevo al XVI secolo*, Genova 2013; (a) p. 174 II.50; (b) p.168 II.37; (d) p. 167 II.35; (e) p. 162 II 26; (f) p. 164 n. II.29

€ 1.000/1.500



NOVE MATTONELLE, LAGGIONI, LIGURIA, SECOLO XVI

in maiolica policroma. La mattonella, di manifattura savonese, è decorata con un motivo a scacchi prospettici di ispirazione romana realizzato in blu e giallo. Lo stesso Cameirana ha individuato un precedente di tale motivo nella zona di Empoli in un pavimento della bottega di Andrea della Robbia (a). Le due mattonelle costituiscono un esempio di una bordura a ghirlanda continua con un seroto di foglie continue intervallato da un'anfora alla cui base sono accuciate due chimere. Ne esistono molte varianti, in alcuni casi usate per incorniciare pannelli figurati nei quali la presenza della data aiuta a collocare cronologicamente le opere alla metà del XVI secolo (b). Decorate a policromia le due mattonelle in esame mostrano un complesso decoro a volute policrome (c). Simili alle precedenti con un complesso insieme di volute organizzate attorno a nastri che formano una cornice

a elementi vegetali, le quattro mattonelle unitamente ai sette frammenti sono caratterizzate dalla presenza di personaggi dipinti in blu di cobalto che spiccano nel fitto decoro con elementi fitoformi stilizzati (d). I tre frammenti di bordura mostrano un motivo a nastro spezzato intrecciato legato da un tralcio sinuoso e centrato da una riserva tondeggiante in campo rosso. Tocchi di colore rallegrano la composizione riempiendo le campiture libere. Anche queste opere si inseriscono nel panorama produttivo delle precedenti (e) (19)

Bibliografia e confronti

C. Barile, *Antiche ceramiche liguri. Maioliche di Albisola*, Milano 1965, tav. V;
A. Cameirana in C. Chilosi (a cura di), *Ceramiche della tradizione ligure. Thesaurus di opere dal Medio Evo al primo Novecento*, Milano 2004, p. 45 n. 33;
L. Pessa e P. Ramagli, *Azulejos e Laggioni. Atlante delle piastrelle in Liguria dal Medioevo al XVI secolo*, Genova 2013, p. 171 n. II.43

€ 1.000/1.500



134

TAPPETO KIRMAN, PERSIA, INIZI SECOLO XX

deco "imperiale" a fondo blu e azzurro, al centro ampio medaglione circolare rosso, avorio e rosa con motivo "millefiori", nel campo vari motivi a cuspede variopinti, bordura rossa e blu, cm 480x360

€ 4.000/6.000



135

TAPPETO, INDO-PERSIA, METÀ SECOLO XIX

di fine lavorazione, a fondo blu con medaglione circolare giallo chiaro e pendenti avorio, nel campo vari motivi floreali e decori a vasi, ai lati riquadri in giallo e avorio, bella bordura a scomparti su fondo verde con nastri di nubi multicolori; annodato su modello di tappeti del secolo XVII, cm 470x330

Bibliografia di confronto

G. Pagnano, *L'arte del tappeto orientale ed europeo*, Milano 1983, p. 69, per i modelli seicenteschi

€ 8.000/10.000





136

TAPPETO AUBUSSON, FRANCIA, FINE SECOLO XIX

a fondo rosso tono su tono e bordura avorio con grande medaglione centrale, cm 460x370

€ 5.000/7.000

137

CASSETTONE, LOMBARDIA, SECOLO XVIII

in noce, radica di noce e altre essenze, fronte bombato a due cassetti decorato al centro da filettatura rettangolare attorno alla quale si arrampicano rami e foglie; analoga decorazione si trova sui fianchi mossi e sul piano sagomato; gambe sinuose, maniglie in bronzo dorato e cesellato, cm 90x134x67

€ 4.000/6.000

137





138

138

**MOBILETTO DA LAVORO, GENOVA,
METÀ SECOLO XVIII**

in palissandro e *bois de rose*, piano apribile rettangolare decorato da motivo a quadrifoglio, tablette estraibile sul fronte e altro cassettino laterale; piano di appoggio analogamente decorato da motivo a quadrifoglio, gambe a sciabola calzate da piedini in bronzo dorato, cm 76x46,6x36

Bibliografia di confronto

L. Caumont Caimi, *L'Ebanisteria Genovese del Settecento*, Parma 1995, p. 139 n. 95

€ 4.000/6.000



139



139

**MOBILETTO DA LAVORO, GENOVA,
METÀ SECOLO XVIII**

in palissandro e *bois de rose*, piano rettangolare decorato da motivo a quadrifoglio, cassetto e tablette estraibili sul fronte e altro cassettino laterale; piano di appoggio analogamente decorato da motivo a quadrifoglio, gambe a sciabola calzate da piedini in bronzo dorato, cm 77,2x48,2x37

Bibliografia di confronto

L. Caumont Caimi, *L'Ebanisteria Genovese del Settecento*, Parma 1995, p. 139 n. 95

€ 4.000/6.000

140

MONUMENTALE CORNICE, BOLOGNA, FINE SECOLO XVII

in legno intagliato, scolpito e dorato; battuta decorata da nastri incrociati da cui si diparte un motivo di campanule rincorrenti; sagoma intagliata a giorno con ampie volute di foglie d'acanto che dall'estremità inferiore si dipartono specularmente per ricongiungersi nella grande cimasa in un trionfo di foglie. Doratura a guazzo in oro zecchino con preparazione a bolo rosso, luce cm 230x158; ingombro cm 550x335

Bibliografia di confronto

F. Sabatelli (a cura di), *La cornice italiana dal Rinascimento al Neoclassico*, Milano 1992, pp. 222-223 n. 67

€ 35.000/50.000







141

COPPIA DI MENSOLE, ROMA, PRIMA METÀ SECOLO XVIII

in legno scolpito e dorato, sostegno intagliato a raffigurare un cherubino, ai lati volute contrapposte scendono verso il basso a terminare in una conchiglia *rocaille*, piano sagomato, cm 66x47 (2)

€ 8.000/12.000



142

142

**CORNICE, BOLOGNA,
FINE SECOLO XVII**

in legno intagliato a giorno e dorato, cimasa sormontata da grandi foglie di acanto che ricadono sui fianchi alternate a motivi di volute contrapposte; ingombro cm 102x76; luce cm 41x30, al centro dipinto su tavola raffigurante *l'Ecce Homo*

€ 2.500/3.500



143



143

RARA CORNICE, FRANCIA, SECOLO XVIII

di forma ovale, in legno dorato riccamente scolpito con due figure di telamoni in basso in atto di sostenere due animali fantastici che con i becchi arpionano un'ampia corona sorretta da due putti; all'interno dipinto a tempera su carta raffigurante *Allegoria dei vizi e delle virtù*; cm 42x33x11

€ 4.000/6.000

144

144

LANTERNA, VENEZIA, FINE SECOLO XVII

in legno laccato, scolpito e dorato, di forma ottagonale; sui lati cariatidi femminili sostengono tralci fogliacei che vanno a ricongiungersi sulla sommità; parte inferiore a volute vegetali terminanti in foglie di acanto accartocciate, alt. cm 95

€ 2.500/3.500



145



145

BASSORILIEVO, VENEZIA, FINE SECOLO XVI

in noce intagliato con decorazioni in oro, raffigurante *Annunciazione*, inserito in cornice centinata in legno dorato, cm 65,5x50,8x6,8

€ 4.000/6.000



146

COPPIA DI TAVOLI, TOSCANA, FINE SECOLO XVII

in legno ebanizzato, piano rettangolare lastronato, gambe scolpite a lira centrate da giglio e terminanti a voluta riunite da traversa intagliata a grandi volute, cm 88x176x87 (2), *uno dei due tavoli di epoca posteriore*

€ 8.000/12.000



147

**TAPPETO SUMAK,
CAUCASO, METÀ SECOLO XIX**

motivo "Harshang", fondo rosso mattone
cosparso da borchie azzurre, verdi e gialle,
varie bordure in azzurro e bianco con
motivo del "cane che corre", cm 275x115

Bibliografia di confronto

A. Boralevi, *Sumakh: Tappeti tessuti del Caucaso*,
Firenze 1986, pp. 70-71

€ 4.500/6.000



148

TAPPETO, PECHINO, SECOLO XIX

di fine lavorazione, fondo rosa con decori vegetali e animali azzurro, giallo e blu, varie bordure azzurro e avorio con classici motivi cinesi, cm 470x400

€ 6.500/8.500



149

**CRISTO, ITALIA SETTENTRIONALE,
SECOLO XVII**

in avorio, montato entro altarolo portatile
rivestito in cuoio, ai lati nella teca piccole
sculture di dolenti in basso e altre due
figurine a bassorilievo in alto, cm 42x29;
complessivamente cm 53x36x7,5

€ 2.000/3.000

149



150

**COPPIA DI PICCOLI CASSETTONI,
NAPOLI, METÀ SECOLO XVIII**

in noce intarsiato in *bois de rose* e *bois de violette*, piano sagomato in marmo giallo;
fronte e fianchi mossi, due cassetti centrati
da rosa dei venti che si ripete anche sui
fianchi, pendagliana sagomata frontale e
laterale, gambe a sciabola, cm 83x55x87 (2)

€ 4.000/6.000

150



151



151

TONDO, TOSCANA, SECOLO XVIII

in marmo bianco con intarsi in diaspro e marmo rosso centrato da scultura in bronzo dorato raffigurante la Vergine stante in atto di schiacciare il serpente, diam. cm 40, alt. cm 8

€ 1.000/1.500

152

CASSETTONE, NAPOLI, SECOLO XVIII

in noce, radica e altre essenze con piano in marmo giallo, fronte mosso a tre cassetti decorato da rosoni intarsiati entro riserve geometriche, fianchi con analogo motivo a rosone, gambe mosse terminanti in piedi a zoccolo equino stilizzato in bronzo, cm 98x142x64

€ 4.000/6.000

152





153

GRANDE CANTERANO, ROMA, SECOLO XVII

in noce e radica di noce, fronte a cinque cassetti di cui quello sotto la fascia più sottile, incorniciati da modanature e inquadri da lesene; fianchi con sportello sormontato da cassetto, gambe a mensola, piano scantonato, cm 131x210x65,5

€ 5.000/7.000



LA COLLEZIONE DI MAIOLICHE GRAFFITE DI JOHN WINTER

Lotti 154 - 165

John Winter, figura nota e punto di riferimento per oltre un trentennio nel mondo dell'arte e dell'antiquariato, uno dei fondatori nel 1984 di Trinity Fine Art, è stato universalmente riconosciuto come uomo di profonda conoscenza e di vasti interessi, grande appassionato di bronzi rinascimentali e porcellane di Doccia, ma anche di ceramiche. E proprio questa raccolta di ceramiche graffite, proveniente direttamente dalla sua collezione, testimonia ancora una volta la cura e lo studio da lui dedicati a questa disciplina nel vasto panorama delle "arti applicate"





154 λ

PIATTO, FERRARA, FINE SECOLO XV

in terracotta ingobbata invetriata decorata, con colore verde ramina e bruno di ferraccia, a stecca, graffita, con vasca emisferica profonda, larga tesa leggermente inclinata e orlo ingrossato, piede appena accennato piano. Al centro del cavo è raffigurato un profilo muliebre rivolto a sinistra, con tralci vegetali sullo sfondo, ribassato a stecca e rotellato. Sulla tesa si svolge una decorazione con una sequenza continua di foglie su un tralcio che corre ad andamento sinuoso. L'ingobbio e la vetrina ricoprono entrambi i lati. Sul retro un bel motivo fitomorfo ricopre l'intera superficie e incornicia, al centro del piede un medaglione con la raffigurazione del "rogo d'amore", alt. cm 6,7, diam. cm 27

€ 1.000/1.500



155 λ

CIOTOLA, FERRARA, SECOLO XVI

in terracotta ingobbata invetriata e decorata a stecca, con colore verde ramina e giallo ferraccia, di forma emisferica con basso piede ad anello. Il decoro mostra un ritratto femminile di profilo in *hortus conclusus* con recinto, fondo a tratteggio con rosette e tesa con decoro a nastro intrecciato. Il decoro graffito interessa anche l'esterno della coppa con un motivo a fasce parallele, alt. cm 6, diam. cm 12,7

€ 600/800

155



156



156 λ

CIOTOLA, FERRARA, INIZIO SECOLO XVI

in terracotta ingobbata invetriata decorata a stecca, graffita e dipinta nei colori verde ramina e giallo ferraccia, di forma emisferica con orlo everso, segnato sul lato esterno da modanatura; piede discoide a leggera ventosa, con profilo irregolare. Il decoro comprende al centro in una riserva polilobata uno scudo ogivale, circondato da un nastro svolazzante recante lo stemma della famiglia Bentivoglio, signori di Bologna, con la tipica "sega", circondato da "rosette"; sullo sfondo è presente l'*hortus conclusus*, con fondo rotellato. L'orlo è decorato da un motivo continuo a linee oblique. L'ingobbio ricopre entrambi i lati, all'esterno arriva sino a circa tre/quarti e mostra un decoro a bande parallele; la vetrina è trasparente e copre i due lati, alt cm 6,4, diam. cm 24

Bibliografia di confronto

R. Magnani e M. Munarini (a cura di), *La ceramica graffita del Rinascimento tra Po, Adige e Oglio*, Revere (MN), 28 marzo-21 giugno 1998, p. 164 n. 170; S. Nepoti, *Le ceramiche a Ferrara nel Rinascimento; i reperti da corso Giovecca*, in *Ferrara prima e dopo il Castello. Testimonianze archeologiche per la storia della città*, Ferrara 1992, fig. 20.166

€ 600/800



157 λ

ALZATA, FERRARA, SECOLO XIX

in terracotta ingobbata invetriata, nei colori giallo ferraccia e verde ramina decorata a stecca, coppa emisferica di grandi dimensioni, con orlo riquadrato a breve tesa, su alto piede svasato e incavato, a sezione rettangolare. Nella vasca è raffigurato un ritratto femminile di profilo con il capo coperto, all'interno di una cornice polilobata. Lo sfondo, rotellato, comprende l'*hortus conclusus*, le rosette e i due alberi: uno di foggia oblunga e l'altro spoglio. Sulla parete, in prossimità della tesa, corre un fregio a nastro intrecciato su fondo a tratteggio, mentre la tesa è decorata a motivo fitomorfo nelle riserve lasciate libere tra la cornice e l'orlo. La parete esterna della coppa mostra una sequenza a tralcio vegetale su fondo tratteggiato che incornicia quattro medaglioni contenenti alcuni decori realizzati capovolti e sul piede si snoda un motivo a foglie lobate, alt. cm 74, diam. cm 26

€ 700/900



158 λ

CIOTOLA, EMILIA, SECOLO XVI

in terracotta ingobbiata invetriata e decorata, con giallo ferraccia e verde ramina, a stecca, graffita, con vasca troncoconica leggermente arrotondata, e orlo piano a sezione rettangolare; piede a disco, appena incavato. Il motivo centrale è costituito da mano che stringe un cuore. Lo sfondo, campito a graticcio dipinto, comprende delle rosette e i due alberi canonici, uno brullo ed uno dal profilo allungato. Sulla tesa un motivo a nastro spezzato. L'ingobbio copre il lato interno e, sul retro, non oltrepassa l'orlo; la vetrina trasparente riveste entrambi i lati. Segni d'appoggio del treppiede al centro del cavetto, alt cm 7,4, diam. cm 26

€ 800/1.000

158



159



159 λ

**CIOTOLA, FERRARA,
INIZI SECOLO XVI**

in terracotta ingobbiata invetriata decorata, nei colori verde ramina e giallo ferraccia a stecca, graffita. Il decoro è costituito da uno stemma su fondo dipinto a graticcio e delimitato in basso da uno steccato graffito, sullo sfondo due rosette. La tesa è decorata da un motivo a nastri spezzati intrecciati. L'ingobbio copre il lato interno e due i lati, alt. cm 6,4, diam. cm 24,7

€ 600/800

160 λ

**PIATTO, FERRARA,
INIZI SECOLO XVI**

in terracotta ingobbata invetriata decorata, nei colori giallo ferraccia e verde ramina, a stecca, con vasca troncoconica carenata e orlo piano, piede a disco appena incavato. Il motivo centrale è rappresentato da un busto virile di profilo, con berretto, volto a sinistra. Ai lati della figura sono raffigurati due alberi dalla chioma allungata e rosette, entro hortus conclusus delimitato da una siepe a graticcio. Sotto l'orlo si snoda un fregio a nastro spezzati. L'ingobbio riveste il lato interno, all'esterno copre l'orlo; la vetrina ricopre entrambi i lati, tranne il piede. Segni d'appoggio del treppiede entro la vasca, alt. cm 7, diam. cm 25,5

€ 800/1.000

160



161



161 λ

PIATTO, EMILIA, SECOLO XVI

in terracotta ingobbata e invetriata decorata con colori verde rame e giallo ferraccia a stecca sul fronte raffigura un ritratto femminile inserito nel classico *hortus conclusus* con uno steccato che racchiude due alberelli su fondo rotellato con rosette sparse. L'orlo è decorato da un motivo a nastro spezzato. L'ingobbio riveste il lato interno, mentre all'esterno non oltrepassa l'orlo; la vetrina copre entrambi i lati, alt. cm 7, diam. cm 26,2

€ 600/800

162 λ

**CIOTOLA, VENETO,
INIZI SECOLO XVI**

in terracotta ingobbiata invetriata e decorata, con colore verde ramina e giallo ferraccia e azzurro, a stecca, di forma emisferica con basso piede ad anello. Il decoro mostra il ritratto di profilo di un turco con turbante e abito dal collo ricamato. Lo sfondo è interessato da un decoro a piccoli cerchi. L'ingobbio, ad eccezione del piede, interessa anche il resto della ciotola, che mostra una decorazione a fasce parallele che scende fino a tre quarti della forma, alt. cm 5,7, diam. cm 12,3

€ 400/600

162



163



163 λ

**PIATTO, AREA TOSCANA,
SECOLO XVI**

in terracotta ingobbiata e graffita a fondo ribassato. Mostra stemma gentilizio con una torre merlata, attorniato da motivo a perla infilzata e sulla tesa da un decoro con piccole riserve decorate da un giglio alternate a una stella a fogliette lanceolate lungo il bordo una corona d'alloro conclude la decorazione. Tutti gli ornati sono realizzati in modo piuttosto corvivo, alt. cm 5,7, diam. cm 29,2

€ 600/800

164 λ

**PIATTO, TOSCANA (VOLTERRA?),
SECOLO XVI**

in terracotta ingobbata e graffita a fondo ribassato: al centro presenta stemma gentilizio con biscione coronato, attorniato da motivo a corona d'alloro, sulla tesa decoro della serpentina. Tutti gli ornati con punte di cromia verde e tocchi di manganese e di giallo in modo corrivo sono tipici dell'area toscana con testimonianze in scarti di fornace, alt. cm 7,3, diam. cm 29,8

€ 600/800

164



165



165 λ

PIATTO, TOSCANA, SECOLO XVI

in terracotta ingobbata e graffita a fondo ribassato. Mostra stemma gentilizio sormontato da corona e attorniato da fasce concentriche nelle quali si distingue un decoro a perla infilzata e, sulla tesa, un decoro inusuale che mostra un'alternanza tra piccole riserve decorate da un giglio e con una pianta fiorita. Tutti gli ornati presentano punte di cromia verde e tocchi di manganese e di giallo una sottile linea blu separa il cavetto dalla tesa e sottolinea lo stemma centrale tutti gli ornati sono realizzati in modo piuttosto corrivo, alt. cm 4,7, diam. cm 30

€ 600/800



166

**BUREAU TRUMEAU, LOMBARDIA,
PRIMA METÀ SECOLO XVIII**

in noce lastronato in radica di noce con filettature in legno ebanizzato a formare riserve sagomate che decorano tutta la superficie e profili anch'essi in legno ebanizzato; alzata a due sportelli sagomati con specchio e cimasa a timpano spezzato, corpo inferiore con sportello a ribalta celante interno con vano a giorno affiancato da quattro cassettoni appaiati, fronte leggermente mosso a un cassetto sottile sotto la fascia e altri tre sottostanti, angoli inquadri da lesene scantonate, cm 248x142x60

Bibliografia di confronto

A. Disertori e A.M. Necchi Disertori, *Italia, in Il mobile del Settecento*, Novara 1988, p. 57

€ 10.000/15.000



167

**CASSETTONE, LOMBARDIA,
SECONDA METÀ SECOLO XVIII**

in noce e radica di olivo, piano sagomato con becco di civetta, un grande cassetto rettilineo sotto al piano, e tre sottostanti mossi decorati da riserve mistilinee; specchiature in radica di olivo, angoli scantonati con lesene stilizzate, fianchi mossi, base modanata, piedi a plinto, cm 149x63x105

€ 3.000/4.000

168

**CONSOLE E SPECCHIERA, ITALIA SETTENTRIONALE,
METÀ SECOLO XVIII**

in legno intagliato e argentato a mecca; console a goccia con piano sagomato dipinto a finto marmo, pendagliana traforata e intagliata a volute e motivi floreali, gambe mosse con decorazione scolpita e traforata a foglie di acanto; specchiera con alta cimasa traforata a foggia di fiore sormontata da ghirlanda e foglie ricadenti lungo i bordi, cornice sagomata decorata da roselline, piedi a ricciolo di gusto *rocaille*, cm 83x115x58 la console, cm 212x110 la specchiera (2)

€ 3.000/4.000

167







169

CONSOLE, PIEMONTE, PRIMO QUARTO SECOLO XVIII

in legno scolpito, intagliato, dorato e dipinto, piano in broccatello di Spagna, quattro gambe piramidali a sezione triangolare decorate da un sottile motivo a intreccio collegate da due traverse incrociate centrate da conchiglia *rocaille*; grembiale a volute contrapposte intrecciate con ricchi festoni sorretti da mascheroni intagliati di profilo e centrato da conchiglia, 91x156x78,2 cm

Bibliografia di confronto

E. Colle, *Il mobile barocco in Italia*, Milano 2000, pp. 426-427;

R. Antonetto, *Il mobile piemontese nel Settecento*, vol. II, Torino 2010, p. 202;

V. Viale (a cura di), *Mostra del Barocco piemontese*, vol. III, sezione "mobili e intagli", Torino 1963, tav. 52-53

€ 30.000/40.000



170



170

SPECCHIERA, VENEZIA, SECOLO XVIII

in legno scolpito, laccato a motivi orientali su fondo verde e dorato, cornice sagomata, sormontata da cimasa terminante in conchiglia stilizzata tra volute che ricadono sui lati, piedini a ricciolo stilizzato, cm 75x45

€ 2.000/3.000

171



171

SPECCHIERA, VENEZIA, SECOLO XVIII

in legno scolpito, laccato a motivi orientali su fondo verde e dorato, cornice sagomata, sormontata da cimasa terminante in conchiglia stilizzata tra volute che ricadono sui lati, piedini a ricciolo stilizzato, cm 75x45

€ 2.000/3.000

172 λ

QUATTRO POLTRONCINE, VENEZIA, SECOLO XVIII

in legno laccato e dipinto a fiori in policromia, cartella sagomata, braccioli a giorno, gambe sinuose su piedini a ricciolo, ricoperte in tessuto azzurro, alt. cm 89,5 (4)

Bibliografia di confronto

G. Morazzoni, *Mobili veneziani laccati*, vol. I, Milano s.d., tav. LII e LIV

€ 10.000/15.000





ASSORTIMENTO, CINA, COMPAGNIA DELLE INDIE, SECOLO XVIII

in porcellana bianca decorata a piccoli fiori policromi, composto di centosette pezzi. Il decoro floreale naturalistico, accompagnato da un elegante motivo a punta di lancia che orla le opere, noto come "Fleure des Indes" nelle modalità decorative della *Famille rose*, fu prodotto in Cina per la Compagnia delle Indie nel periodo Qianlong (1736-1795). La scelta decorativa mostra un bouquet centrale contornato da *semis* sparsi sul piano e lungo la tesa nei toni del porpora, verde viola e arancio, di grande impatto decorativo. Le prese a forma zoomorfa richiamano l'antica simbologia cinese del cane di Pho e della Tigre, felicemente

accompagnati a un decoro di commissione occidentale ma di realizzazione ancora prettamente orientale (107)

Composizione:

10 vassoi ovali di diverse dimensioni, 8 saliere, 4 piccole saliere, 2 zuppiere piccole con coperchio e presentatoio, 2 zuppiere grandi con coperchio e presentatoio, 3 formaggere con coperchio, 2 insalatiere tonde leggermente concave, 3 insalatiere tonde con smerli, 8 piatti da portata tondi di diverse dimensioni e 1 di grande dimensione, 1 brocca, 2 oliere, 1 acetiera, 2 mostardiere, 2 rinfrescatoio, 27 piatti piani, 23 piatti fondi, 2 spargizucchero

€ 10.000/15.000



174



174

**COPPIA DI CESTINI, MILANO,
MANIFATTURA PASQUALE RUBATI, 1770 CIRCA**

in maiolica decorata a piccolo fuoco con porpora, verde, blu e giallo e rosso, anse a cordoncino lumeggiate in porpora e parete traforata a canestro, dipinti con un grande mazzo floreale di gusto naturalistico adagiato sul fondo e rametti sparsi di contorno. In origine provvisto di piatto di supporto *en pendant*, il cestino si inserisce in una tipologia di prodotto assai diffusa nel corso del Settecento quando ogni fabbrica mise a punto un proprio modello. In questo caso la forma è assegnabile alla manifattura milanese di Pasquale Rubati. Al verso pennellata giallo in un esemplare e in manganese nell'altro, cm 6x25xcm 18,5 (2)

€ 800/1.200

175

**OTTO PIATTI, LODI,
MANIFATTURA ANTONIO FERRETTI, 1770-1796**

in maiolica dipinta a piccolo fuoco in policromia con rosso porpora, verde, giallo blu e tocchi di manganese. L'insieme è composto da quattro piatti tondi e da due coppie di ovali di diverse misure, accomunati da una decorazione a piccolo fuoco con mazzetti floreali naturalistici del tipo "contornato", decoro che prevede un mazzo dominante, a cui fanno da contorno gruppi sparsi minori o rametti singoli. Le caratteristiche formali e stilistiche sono tipiche della manifattura Ferretti di Lodi. Al verso pennellata blu tracciata in blu sul fondo, piatti tondi diam. cm 24; ovali cm 23x19,5 e cm 27,5x 22,5 (8)

Bibliografia di confronto

M.L. Gelmini, M. Maisano Moro, *Maioliche lodigiane del '700*, Milano 1995, pp. 150, nn. 161-164

€ 2.000/3.000

175



176

**COPPIA DI PIATTI E UNA CIOTOLA,
MILANO, PASQUALE RUBATI
(O FELICE CLERICI), 1760-1780 CIRCA**

in maiolica, bordo mistilineo a punte ed esalobato. Il decoro, coerente nei tre esemplari, mostra rami sinuosi di fiori di pesco rosa canina a rilievo segue i dettami del decoro "alla barbottina", tutti i piatti sono centrati da un insetto, diam. cm 28 (2) e 23,8 (3)

Bibliografia di confronto

R. Ausenda (a cura di), *Musei e Gallerie di Milano. Museo d'Arti Applicate. Le ceramiche*, Tomo II, Milano 2001, pp. 372-382 n. 360

€ 2.000/3.000

176



177

**CAFFETTIERA CON COPERCHIO, MILANO,
PASQUALE RUBATI (O FELICE CLERICI), 1760-1780 CIRCA**

in maiolica, corpo piriforme costolato, versatore a becco di grifo; il decoro leggermente a rilievo, chiamato decoro "alla barbottina", mostra fiori su rami corti con gruppi di fogliette lanceolate, attorniate da insetti. Le orlature in bruno rosso completano l'ornato sottolineando i contorni e le forme dell'ansa, cm 21x14x16,2

Bibliografia di confronto

R. Ausenda (a cura di), *Musei e Gallerie di Milano. Museo d'Arti Applicate. Le ceramiche*, Tomo II, Milano 2001, pp. 372-382 n. 360

€ 2.000/3.000

177



178



178

**COPPIA DI CIOTOLE, MILANO,
PASQUALE RUBATI
(O FELICE CLERICI), 1760-1780 CIRCA**

in maiolica, bordo mistilineo esalobato e fondo privo di anello di appoggio. Il decoro, coerente nei due esemplari, mostra rami sinuosi di fiori di pesco e rosa canina a rilievo, secondo i dettami del decoro "alla barbottina", diam. cm 24 (2)

Bibliografia di confronto

R. Ausenda (a cura di), *Musei e Gallerie di Milano. Museo d'Arti Applicate. Le ceramiche*, Tomo II, Milano 2001, pp. 372-382 n. 360

€ 1.500/2.500



180



179

BUREAU TRUMEAU, SICILIA, SECOLO XVIII

lastronato in varie essenze a creare decori geometrici, alzata con cimasa a timpano spezzato e applicazioni in bronzo a formare tralci terminanti in una conchiglia *rocaille*; due sportelli sagomati con specchio inciso a motivo di vasi con fiori, corpo inferiore con sportello a ribalta celante interno con sei cassetti, fronte mosso a due cassetti, pendagliana sagomata, gambe sinuose calzate da piedini in bronzo, cm 267x115x66

€ 15.000/20.000



180

COPPIA DI VENTOLE, LOMBARDIA, SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato di forma sagomata, cimasa decorata da testa scolpita a tutto tondo sormontata da conchiglia stilizzata e affiancata da fregi vegetali che ricadono lungo i lati; parte inferiore centrata da cartella con foglia d'acanto, sulla quale si innestano tre braccetti portacandele in metallo dorato impreziositi da foglie, cm 88x55 (2)

€ 2.000/3.000



181



181

TESTA, SECOLO XVI

in marmo bianco raffigurante volto dell'imperatore Tito, montata su base in marmo grigio, alt. cm 28

€ 2.000/3.000

182

COPPIA DI STEMMI, FIRENZE, SECOLO XVI

in marmo a rappresentare lo stemma della famiglia Covoni entro cornice a doppia bordura a motivi di foglie lanceolate stilizzate, parte superiore sormontata da elmo, cm 30x16x12, montati su supporto in plexiglas (2)

€ 3.000/4.000

182



183

COPPIA DI OBELISCHI, FINE SECOLO XIX

in marmi vari, base quadrangolare gradinata su cui poggiano vasi a plinto in bronzo che sorreggono obelischi di forma troncopiramidale, alt. cm 184 (2)

€ 5.000/7.000



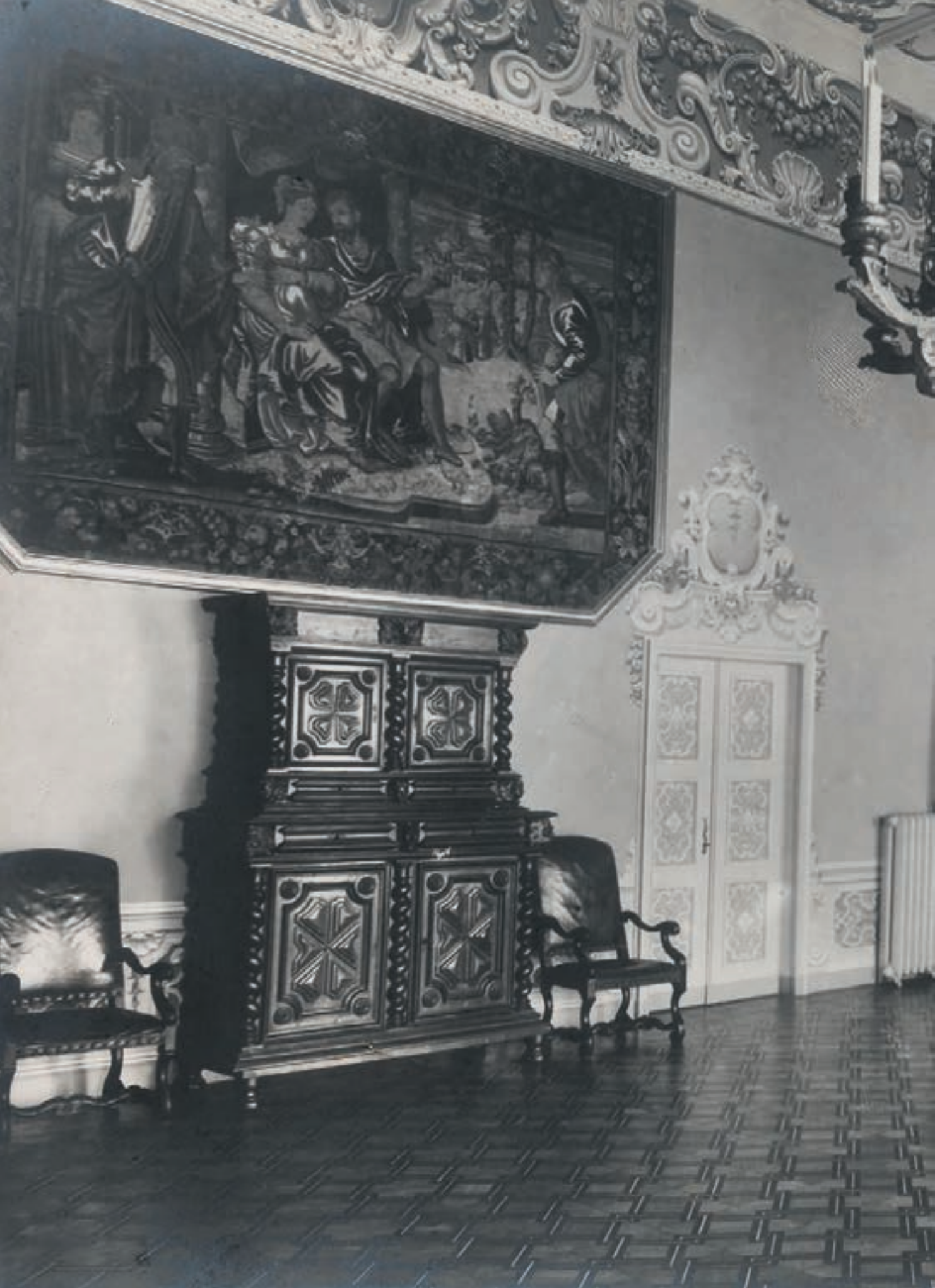
184

PIANO INTARSIATO, FIRENZE, INIZI SECOLO XX

base in paragone intarsiata in lapislazzulo, diaspro rosso, verde antico, giallo di Siena, onice e altre pietre; al centro cartiglio circondato da tralci abitati da volatili entro riserva rettangolare ornata da motivi geometrici, fascia esterna decorata da panoplie e trofei di armi entro medesima cornice, cm 179,5x118x3,3

€ 5.000/7.000







MOBILI E OGGETTI D'ARTE DAL CASTELLO
DI UNA FAMIGLIA ARISTOCRATICA LIGURE

Lotti 185 - 248



185

TAVOLO CON PIANO IN SCAGLIOLA, CARPI, METÀ SECOLO XVII

in noce, gambe a volute riunite da crociera centrata da trottola; scagliola monocroma a fondo nero con scena di caccia al cervo entro paesaggio alberato e città turrata sullo sfondo, intorno larga fascia a girali fitomorfi tra i quali si trovano scene di caccia, pappagalli e quattro figure protomi femminili agli angoli, cm 73x115x62

Bigliografia di confronto

A.M. Massinelli, *Scagliola. L'arte della pietra di luna*, Roma 1997, pp. 122-123

€ 2.000/3.000



186

SEI SEDIE, LOMBARDIA, SECOLO XVII

in noce, sedute e schienali rivestiti in cuoio con borchie in ferro battuto a fiore, sostegni a birillo, traverse a rocchetto, alt. cm 110

€ 3.000/4.000



187



187

**QUATTRO SEDIE, ITALIA SETTENTRIONALE,
SECOLO XVII**

in noce, schienali e sedili in pelle con borchie in ferro battuto,
gambe e traverse scolpite a rocchetto, alt. cm 117 (4)

€ 1.500/2.000

188

**CASSETTONE, ITALIA SETTENTRIONALE,
SECOLO XVIII**

in noce, radica e legni vari, fronte di linea spezzata a tre cassetti
decorati da motivi vegetali con profili ebanizzati, piedi a mensola,
maniglie in bronzo, cm 102x155x66

€ 3.000/5.000

188



189



189

**NOVE SEDIE, ITALIA SETTENTRIONALE,
SECOLO XVII**

in noce, sedute e schienali in seta damascata rossa con decori in seta policroma bordata da borchie ovali in ferro battute; fiamme intagliate a ricciolo e scanalate, sostegni a birillo, traverse rettilinee, alt. cm 102 (9)

€ 3.000/4.000

190

**COPPIA DI PICCOLI CASSETTONI,
LOMBARDIA, INIZI SECOLO XVIII**

in noce intarsiato in legni vari, fronte a tre cassetti inquadrate da motivo a *guilloché* decorati da riserva a racemi floreali tra leoni rampanti, che ritornano entro medaglioni ovali sui piedi sagomati; fascia sottopiano scolpita a dentellature, maniglie sagomate in bronzo, cm 92x78x42,5 (2)

€ 3.500/5.000

190







191

**SUITE DI SEI SPECCHIERE, ITALIA
SETTENTRIONALE, SECOLO XVIII**

in legno intagliato e dorato, cornice sagomata, cimasa con volto femminile sormontato da palmetta e motivi fogliacei che ricadono sui fianchi, grembiale in forma di riserva sagomata centrata da fiore, cm 90x46 (6)

€ 4.000/6.000

192

PIATTO REALE, SAVONA, SECOLO XIX

in maiolica, decoro in monocromia blu con tocchi di manganese; sul fronte scena di baccanale in paesaggio campestre; sul retro marca con Lanterna, alt. cm 7,2, diam. cm 44,5

€ 500/700

192



193



193

ALBARELLO E PIATTO, ABRUZZO, FINE SECOLO XVIII

in maiolica, il piatto a decoro policromo con ritratto di gentiluomo, l'albarello a monocromia blu con cartiglio anepigrafo; alt. cm 13, diam. cm 9; piatto diam. 23 (2)

€ 600/800

194

PIATTO REALE, SAVONA, SECOLO XVIII

in maiolica, decorato in monocromia blu centrato da stemma vescovile con scudo sormontato da corona nobiliare e affiancato dalle lettere *R* e *D*; mostra sulla tesa un elegante decoro alla francese; sul retro marca con Lanterna, alt. cm 4,5, diam. cm 40,5

€ 500/700

194



195



195

VASO A BOCCIA, SAVONA, SECOLO XVII

in maiolica, corpo globulare su basso piede ad anello appena estroflesso e imboccatura cilindrica. Il decoro mostra due figure mitologiche inserite in un contesto decorativo "a tappezzeria" di derivazione orientale ed è realizzato in monocromia azzurra su fondo maiolicato azzurrato. Sotto il piede cartellini di collezione, Marca Stemma di Savona, alt. cm 31, diam. cm 27, diam. piede cm 17

€ 400/600

196

CESTINA, PAVIA, FINE SECOLO XVII

in maiolica traforata con decoro fitomorfo in tavolozza compendiaria; sul retro sotto il piede iscrizioni, cartellini e segni di collezione, alt. cm 10,5, diam. cm 31,5

€ 600/800

196



197



197

VASO, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in vetro decorato ad arte povera a motivi floreali, corpo piriforme con collo svasato; interno in latta, alt. cm 48

€ 600/800



198

DODICI SEDIE, IN STILE SEICENTO

in noce con rivestimento in velluto rosso e galloni dorati, gambe e traverse a rocchetto, alt. cm 115 (12)

€ 4.000/6.000

199

TAVOLO, SECOLO XVII

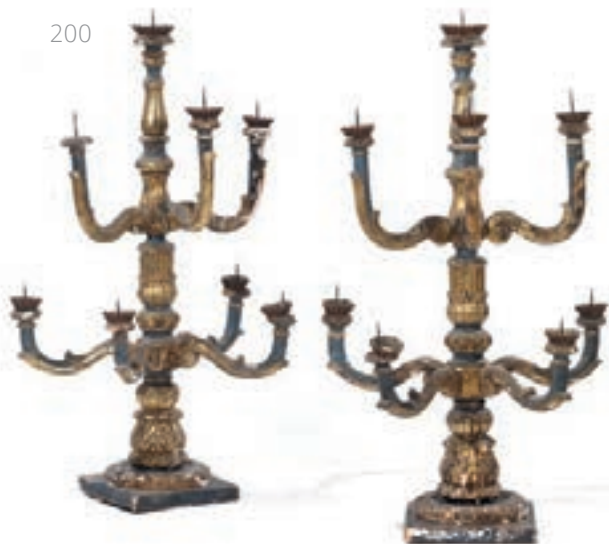
in noce di forma rettangolare; fascia sottopiano dentellata, gambe a pilastro su ampia base modanata, due cassetti e altri quattro finti disposti sui due lati nella fascia, cm 80x240x89

€ 3.000/4.000

199



200



200

COPPIA DI GRANDI CANDELABRI, SECOLO XVIII

in legno dorato e dipinto nei toni del verde a due palchi, quello inferiore a quattro bracci e il superiore a tre bracci; fusto tornito terminante su base a foglie di acanto, alt. cm 104 (2)

€ 400/600

201

CREDENZA CON PICCOLA ALZATA, PIEMONTE, SECOLO XVII

in noce, fronte a due sportelli sormontati da tre cassetti sotto la fascia, di cui il centrale più piccolo, e alzata a quattro cassetti; sportelli e cassetti riccamente intagliati a motivi vegetali entro riserve mistilinee e cornici modanate, piedi a trottola, cm 142x155x59

€ 3.000/5.000

201



202



202

**DIVANO A VENTAGLIO, ITALIA SETTENTRIONALE,
INIZI SECOLO XVIII**

in noce, seduta e schienali rivestiti in seta gialla damascata e decorata a rilievo in policromia da velluti e seta con motivi architettonici; gambe sagomate terminanti a ricciolo, cm 105x205

€ 1.000/1.500

203

**DIVANO A VENTAGLIO, ITALIA SETTENTRIONALE,
INIZI SECOLO XVIII**

in noce, seduta e schienali rivestiti in seta gialla damascata e decorata a rilievo in policromia da velluti e seta con motivi architettonici; gambe sagomate terminanti a ricciolo, cm 112x250

€ 2.000/3.000

203



204

QUATTRO SEGGIOLONI, ITALIA SETTENTRIONALE, SECOLO XVII

in noce, schienali e sedute rivestiti in seta gialla e decoro a rilievo policromo di gusto architettonico centrato da vaso con fiori; braccioli di linea mossata terminanti a ricciolo con sostegno a birillo, gambe riunite sul fronte da doppia traversa tornita, alt. cm 32 (4)

€ 3.000/5.000





205

COPPIA DI CASSETTONI, LOMBARDIA, SECOLO XVII

in noce, acero e profili ebanizzati, fronte a tre cassetti decorati da tralci vegetali e putti che inquadrano scene sacre e ai lati profeti e personaggi biblici entro riserve quadrate; fianchi decorati da motivi floreali entro riserve quadrate filettate, piani decorati agli angoli da racemi vegetali, cm 98x146x61 (2)

€ 10.000/15.000





206

DODICI IMPORTANTI POLTRONE, LOMBARDIA, SECOLO XVII

in noce, seduta e schienali rivestiti in cuoio con borchie in ferro battuto, braccioli scolpiti di linea mossata terminanti a ricciolo, sostegni analogamente scolpiti ad osso di montone, alt. cm 118 (12)

€ 8.000/10.000



207

**COPPIA DI VASI DECORATIVI,
ITALIA SETTENTRIONALE,
SECOLO XVII**

in legno intagliato e argentato a mecca, corpo modellato a grandi foglie di acanto a sostenere insieme fiori e frutti; anse foggiate a foglia di acanto accartocciato, base a balaustro terminante su sostegno rettangolare sagomato, alt. cm 62 (2)

€ 300/400

207



208

**COPPIA DI POLTRONE, LOMBARDIA,
FINE SECOLO XVII**

in noce, schienale e seduta rivestiti in tessuto beige, braccioli mossi scanalati con ricciolo su sostegno a birillo, gambe e traverse scolpite a rocchetto, alt. cm 120 (2)

€ 1.500/2.000

208



209



209

OROLOGIO DA CAMINO, FINE SECOLO XVIII

in legno dipinto a imitare il bronzo brunito e dorato, forma architettonica con colonne terminanti in busti di personaggi abbigliati all'antica, quadrante con motivi floreali incisi e numeri arabi sormontato da figura di Chronos seduto su una nuvola, cm 73x35x13

€ 400/600

210

QUATTRO SEDIE, LOMBARDIA, FINE SECOLO XVII

in noce, seduta e schienale rivestito in seta rosa con galloni, gambe mosse scolpite a rilievo su piedi a ricciolo riunite da traverse lineari centrate da cartella scolpita, alt. cm 115 (4)

€ 1.500/2.000

210





SCAGLIOLA, CARPI, PRIMA METÀ SECOLO XVII

decorata in bicromia bianco-nera con riquadro centrale raffigurante *La visione della Croce* riquadrato da una cornice impreziosita agli angoli da fregi a volute e aquila bicipite. Firmato in basso a destra *Carlo Gibertoni f.* Montato entro cornice coeva in legno ebanizzato e parzialmente dorato, cm 51,7x41,5x2,1 il pannello; cm 67x57x3,5 complessivamente

Bibliografia di confronto

R.Cremaschi, *L'arte della scagliola carpigiana nei secoli XVII, XVIII e XIX*, Mantova 1977, pp. 43 n. 2, 47;

A.M.Massinelli, *Scagliola. L'arte della pietra di luna*, Roma 1997, pp. 16-21;

A.Garuti, *Carlo Francesco Gibertoni* (voce), in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 54, Roma 2000

€ 8.000/12.000

Di Carlo Gibertoni (o Ghibertoni) non si hanno informazioni documentarie precise, ma la sua nascita va indicata verso la seconda metà del XVI secolo. Le notizie su di lui, da non confondere con l'omonimo scagliolista nato a Carpi nel 1635 e attivo in Toscana nella seconda metà del XVII secolo, sono scarse e appaiono comprese tra il 1614 e il 1619. La sua attività iniziale non dovette essere quella di scagliolista, in quanto, secondo Cabassi, dipingeva a olio scene sacre e di soggetto profano sulle tavole in scagliola eseguite da Guido Fassi a imitazione di ardesia, lavagna, pietra di paragone o marmi policromi, che venivano richieste per il loro basso costo in Toscana. Ma di lui si conosce un *Crocifisso* eseguito a "impasto a pietra nera", il che lascia supporre trattarsi non di pittura ma di vero e proprio intarsio in scagliola, e realizzato con la stessa tecnica si conserva in una raccolta privata di Carpi un frammento di paliotto d'altare eseguito con accurata perizia che reca la firma di "Carlo Francesco Ghibertoni" e una data, ora non più completa, ritenuta in modo dubitativo 1646: si tratta della parte centrale di un paliotto a fondo nero con medaglione centrale reso in bicromia bianca e nera, secondo l'imitazione delle incisioni a bulino, e quindi evidentemente accostabile al nostro pannello.



212



213



212

COPPIA DI SEGGIOLONI, ITALIA SETTENTRIONALE, SECOLO XVII

in noce, sedute e schienali rivestiti in seta rosa damascata con borchie a fiorellino, braccioli di linea mossa terminanti a ricciolo su sostegni a vaso, gambe e traverse a torciglione riunite da vasi, alt. cm 40 (2)

€ 1.500/2.500

214

CONSOLE IN STILE LUIGI XVI, SECOLO XIX

in legno intagliato e dorato, sottofascia decorata a motivi romboidali centrato da fiore che si ripete anche sugli angoli, gambe a balaustro arricchite da motivi di fiori e foglie riunite da traversa a volute contrapposte centrate da vaso, piano lastronato in marmo entro cornice in marmo giallo di Siena, cm 86x132x74

€ 2.000/3.000

213

COPPIA DI SEGGIOLONI, ITALIA SETTENTRIONALE, SECOLO XVII

in noce, sedute e schienali rivestiti a piccolo punto, braccioli di linea mossa terminanti a ricciolo su sostegni a vaso, gambe e traverse a torciglione riunite da vasi, alt. cm 40 (2)

€ 1.500/2.500

214





215

SCRIVANIA A RIBALTA CON ALZATA, PIEMONTE, INIZI SECOLO XVIII

in noce con intarsi in madreperla, radica e altre essenze e profili ebanizzati; base a due sportelli intarsiati anche all'interno, uno dei quali celante tre cassetti; interno della ribalta con quattro cassetti con profilo curvilineo e vani a giorno, alzata a due sportelli sagomati intarsiati anche internamente, quattro cassettoni allineati nella base, cappello a profilo mistilineo centrato da importante intarsio in madreperla raffigurante un suonatore di siringa su mensola architettonica sormontato da lampadario stilizzato; piedi a trottola. Intarsi in madreperla sono presenti sull'intera superficie del mobile, inseriti in ricche riserve sagomate in essenze varie, cm 272x142x62

€ 8.000/10.000



216

GRANDE PIATTO, GIAPPONE, FINE SECOLO XIX

in porcellana Imari, al centro vaso con fiori, tesa decorata con riserve con fiori, volatili e decori geometrici, retro dipinto in monocromia blu, diam. cm 58,5

€ 300/500

216



217



217

POTICHE CON COPERCHIO, GIAPPONE, FINE SECOLO XIX

in porcellana Imari a fondo bianco con decori di composizioni floreali, presa del coperchio modellata a pigna, alt. cm 43

€ 1.500/2.000

218

GRANDE PIATTO, GIAPPONE, FINE SECOLO XIX

in porcellana Imari, al centro ramo fiorito, tesa ornata da riserve decorate da fiori, ombrellini e volatili, retro dipinto in monocromia blu, diam. cm 57

€ 300/500

218



219



219

COPPIA DI VASI A CILINDRO, FINE SECOLO XIX

in porcellana Imari dipinta in policromia a motivi floreali e con scene di vita di corte, alt. cm 72; diam. cm 24 (2)

€ 3.000/6.000

220

COPPIA DI GRANDI POTICHES CON COPERCHIO, GIAPPONE, FINE SECOLO XIX

in porcellana Imari a fondo blu con decori in oro e riserve a fondo bianco con composizioni floreali e volatili, prese del coperchio modellate come uccelli, marcati in rosso sul fondo, alt. cm 100 (2)

€ 5.000/7.000

220



221

221

LAMPADARIO, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in vetro e cristallo, a tre palchi, quello inferiore con dodici bracci in vetro decorati da fiori e pendenti in cristallo e terminanti in *bobeche* in legno dorato, i due ordini superiori a braccetti in vetro terminanti in fiori e pendenti, alt. cm 102, diam. cm 128

€ 1.500/2.000



222

TRE POLTRONE, GENOVA, SECOLO XVIII

in noce, seduta e schienale rivestiti in seta rossa damascata, braccioli di linea mossa con scanalatura, grembiale centrato da decoro a rilievo, gambe mosse su piedini a ricciolo, alt. cm 115 (3)

€ 1.500/2.000

222



223



223

SPECCHIERA, SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato, cornice rettangolare decorata all'interno e all'esterno da motivi di piccole foglie; grande cimasa traforata con grandi volute di foglie centrate da volto femminile, grembiale analogamente decorato a volute, un ramoscello fiorito a decorare i lati, cm 150x91

€ 2.000/3.000

224

CASSETTONE, LOMBARDIA, FINE SECOLO XVII

in ciliegio con profili ebanizzati e intarsiato in bosso, legno ebanizzato e madreperla, piano rettangolare sagomato decorato da riserve mistilinee e motivi floreali in madreperla, fronte spezzato a tre cassetti decorati in maniera analoga, base modanata, piedi a cipolla schiacciata, cm 92x140x63

€ 3.000/4.000

224



225



225

PANCA, PARMA, SECOLO XVIII

in noce, seduta rivestita in velluto rosso, grembiale sagomato con gigli intagliati, gambe mosse su zoccolo stilizzato, cm 50x185x60

€ 800/1.200

226

COPPIA DI POLTRONE, PIEMONTE, SECOLO XVII

in noce, seduta e schienale rivestite in velluto rosso, braccioli sagomati e intagliati con motivi vegetali terminanti a ricciolo, gambe a rocchetto su piedi a cipolla riunite da traverse tornite, alt. cm 110 (2)

€ 1.500/2.000

227

ARAZZO, BRUXELLES, SECOLO XVII

raffigurante Ester e Assuero in trono. La scena è incorniciata da una ricca bordura interamente ricamata; nella fascia superiore e inferiore, al centro, un putto tra volute tiene tra le mani un festone di fiori e frutti che prosegue su tutta la lunghezza continuando sui lati, centrati da una colonna rastremata tra alte foglie lanceolate, cm 270x380

€ 6.000/8.000

226





228



228

CASSETTONCINO, LIGURIA, PERIODO LUIGI XVI

in noce filettato in altre essenze, tre cassetti sul fronte, piano rettangolare in marmo fior di pesco, gambe troncopiramidali su piedi a cipolla, cm 91x62x37,3

€ 700/1.000

229

COPPIA DI SPECCHIERE, VENEZIA, INIZI SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato, cornice sagomata sormontata da cimasa decorata a ricco motivo *rocaille* con volute che ricadono sui fianchi, nella parte inferiore volute di foglie formano il sostegno per due braccetti in vetro impreziositi da collana e pendenti, cm 135x77 (2)

€ 1.500/2.000

230

VENTIQUATTRO SEDIE, ITALIA SETTENTRIONALE, SECOLO XIX

in legno intagliato e dorato, seduta e schienale rivestiti in velluto rosso riccamente decorato in policromia con motivi a fiori, gambe mosse su piede a ricciolo, alt. cm 102 (24)

€ 1.500/2.000

230



229



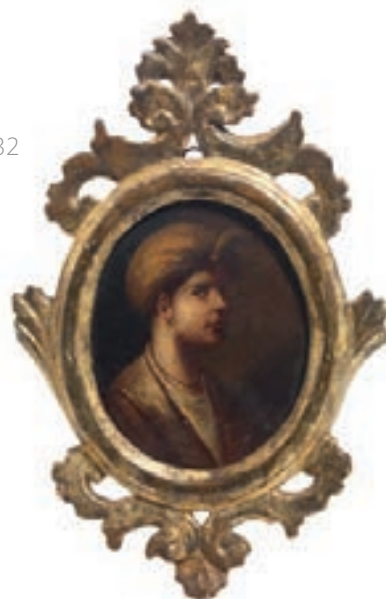
230



231



232



233



231

MENSOLA, TOSCANA, SECOLO XVII

in terracotta, corpo sagomato, due ampie volute ai lati e mascherone centrale dalla cui bocca esce festone vegetale, cm 29x28x12

€ 500/700

232

PICCOLA CORNICE, VENETO, SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato contenente all'interno olio su tela ovale riportata su tavola raffigurante *Paggio di corte del Sultano di Turchia*, cm 30x20 la cornice, cm 14,5x12 il dipinto

€ 1.000/1.200

233

STIPO, LOMBARDIA, INIZI SECOLO XIX

in legno ebanizzato con applicazioni in avorio, fronte architettonico a cinque cassetti appaiati celanti segreti, centrati da edicola incorniciata da colonne e timpano ad arco spezzato entro cui si apre un vano a giorno. Fronte interamente decorato da applicazioni in avorio a formare filettature e motivi floreali, piedi a cipolla schiacciata in avorio, su base in legno ebanizzato, gambe a balaastro riunite da traversa tornita centrata da vaso, stipo cm 55x81x36, base cm 100x95x44

€ 3.000/5.000

234

BUREAU TRUMEAU, PIEMONTE, INIZI SECOLO XVIII

in noce con inserti in acero e osso e profili ebanizzati; base di linea leggermente mossata a tre cassetti, ribalta celante all'interno sei tiretti e un vano a giorno,alzata a due ante con cappello con modanatura curvilinea, piedi sagomati; l'intera superficie è decorata da volute fogliacee con fiori in osso e cornici mistilinee, cm 253x125x54

€ 7.000/10.000



235



236



235

SPECCHIERA, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato, specchio sagomato a formare in alto una ricca cimasa ad arco spezzato sormontato da foglia di acanto, piedini a ricciolo, cm 197x112

€ 3.500/5.000

236

POLTRONA, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in legno dorato, seduta e schienale rivestiti in seta gialla con decori in velluto e seta policromi, braccioli di linea mossata con scanalatura, schienale e grembiale centrati da decoro a rilievo, gambe mosse su piedini a ricciolo, alt. cm 108

€ 800/1.200

237

CONSOLE, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in legno dorato, piano sagomato in marmo, fascia traforata e intagliata con motivi *rocaille* centrata da rosone con fiore, gambe mosse riccamente intagliate con motivi fogliacei riunite da traversa centrata da motivo a volute fitomorfe, piedi a ricciolo, cm 87x137x66

€ 7.000/10.000

237



238



238

**CAMINIERA, ITALIA SETTENTRIONALE,
PERIODO LUIGI XVI**

in legno intagliato e dorato, specchio rettangolare affiancato in basso da vasi fioriti e sormontato da grande cimasa traforata con tralci ricadenti lungo i fianchi e centrata da ovale dipinto con putti, siglato *TM*, cm 118x148

€ 1.500/2.000

239

CASSETTONE, PIEMONTE, PERIODO LUIGI XVI

in noce e altre essenze, fronte a due cassetti e un cassetto sotto la fascia, piano scantonato in marmo grigio, gambe troncoconiche, fronte e fianchi decorati a motivi geometrici, cm 89x127x56

€ 4.000/6.000

239



240

POLTRONCINA, PIEMONTE, INIZI SECOLO XVIII

in legno dorato con tappezzeria a piccolo punto, schienale sagomato centrato da fiori a rilievo, braccioli di linea mossa scanalati, grembiale decorato da motivi floreali a rilievo, gambe mosse su piedini a ricciolo, alt. cm 90

€ 600/800



240

241



241

SPECCHIERA, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato, cornice sagomata terminante in ricca cimasa centrata da volto femminile, sormontata da pagoda e culminante in un motivo a palmetta stilizzata, il tutto entro tralci intersecanti che si ritrovano lungo i bordi interni ed esterni della cornice; grembiale centrato da palmetta, piedi a ricciolo, cm 215x140

€ 2.000/3.000

242

242

**COPPIA DI SPECCHIERE, PIEMONTE,
SECOLO XVIII**

in legno intagliato e dorato, cornice ovale sagomata decorata a motivo *rocaille* e volute terminante in una ricca cimasa in foggia di foglia di acanto, parte inferiore impreziosita da decoro fogliaceo, cm 80x60 (2)

€ 1.000/1.500



243



242



243

**COPPIA DI CONSOLE, NAPOLI,
INIZI SECOLO XVIII**

in legno intagliato e dorato a mecca, sottofascia
decorata a volute e incisa a motivi floreali
centrata da conchiglia, gambe lievemente
mosse terminanti a voluta, piano sagomato in
marmo giallo, cm 103x133x65 (2)

€ 5.000/7.000

243



244



245



245

COPPIA DI GRANDI VASI BIANSATI, SECOLO XIX

in maiolica decorata a policromia con scene mitologiche su un verso e bibliche sull'altro con cartiglio esplicativo; forma ad anfora su alto piede con larga imboccatura da cui si dipartono anse serpentiformi, alt. cm 69, ingombro massimo cm 40, diam. piede cm 22,5 (2)

€ 400/600

244

RIBALTA CON ALZATA, LOMBARDIA, SECOLO XVIII

in noce e radica, base di linea leggermente mossa a tre cassetti e pendagliana sagomata, ribalta celante all'interno sei tiretti, alzata a due ante con specchi terminante in cappello a modanatura curvilinea e motivi a ricciolo scolpiti sugli angoli, piedi dritti, cm 256x142x60

€ 12.000/18.000

246

SALOTTO, VENEZIA, SECOLO XVIII

in noce, composto da divano e quattro sedie, sedute rivestite in velluto fiammato, schienali a giorno con cartella sagomata centrata da fiori a rilievo, grembiale decorati da analogo motivo, gambe mosse terminanti a ricciolo, divano 112x158; sedie alt. cm 98 (5)

€ 2.000/3.000

246



247



247

GRANDE SPECCHIERA, PIEMONTE, SECOLO XVIII

in legno intagliato e dorato, grande cimasa *rocaille* con foglie di acanto e rosette, tralci che dalla cimasa ricadono lungo i fianchi, piedini a ricciolo, cm 260x130

€ 5.000/7.000

248

CONSOLE, GENOVA, PERIODO LUIGI XIV

in legno laccato e dorato, piano sagomato dipinto a finto marmo nei toni del verde, gambe a volute riunite da traversa centrata da motivo a conchiglia *rocaille*; analogo motivo ritorna nell'intaglio della fascia sottopiano e nei fianchi, cm 92x177x90

€ 5.000/7.000

248



Volete guardare e/o partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate? È semplice e veloce:

1.

Per partecipare, registratevi nella sezione

PANDOLFINI LIVE

del nostro sito internet www.pandolfini.it. Compilate il modulo con i vostri dati ed i documenti richiesti.

2.

Riceverete una mail che vi confermerà la vostra registrazione per poter partecipare alle nostre aste live.

3.

Il giorno dell'asta, un'ora prima dell'inizio della sessione, come cliente già registrato, riceverete una mail che informa dell'orario di inizio.

4.

Per partecipare ed offrire alle aste LIVE cliccate sul bottone

ENTRA IN SALA

e seguite le indicazioni di offerta.

5.

Per vedere una nostra asta dal vivo come ospite registratevi in

MY PANDOLFINI e cliccate sul link

ENTRA IN SALA

Per informazioni ed assistenza si prega di contattare il nostro ufficio al +39 055 23 408 88 oppure: info@pandolfini.it

Would you like to watch and/or participate at our auctions wherever in the world you may be? It is quick and easy:

1.

To participate, sign up in the

PANDOLFINI LIVE

section of our website www.pandolfini.it. Fill out the form with your personal data and the documents required.

2.

You will receive an e-mail of confirmation that will allow you to participate at our auctions.

3.

On the day of the auction, an hour before the beginning of the session, customers who have already signed up will receive an e-mail that will confirm the starting time.

4.

In order to participate and bid at our auctions click on the button

ENTER THE ROOM

and follow the instructions to offer.

5.

To watch our auctions in real time as a guest sign up in
MY PANDOLFINI
and click on the button

ENTER THE ROOM

For any further information or assistance please contact our offices at +39 055 2340888 or via e-mail: info@pandolfini.it.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di Iva per ciascun lotto, pari al 25% sui primi €100.000 e di 22% sulla cifra eccedente.
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Tutti gli oggetti vengono venduti *come visti*.
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n.6.
9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n.2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.
13. Le seguenti forme di pagamento potranno facilitare l'immediato ritiro di quanto acquistato:
 - a) contanti fino a 2.999 euro;
 - b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
 - c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.
15. I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul corrispettivo netto d'asta e 22% sul prezzo di aggiudicazione.
16. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di avvenuta spedizione o importazione.
17. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno di vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Su precise indicazioni scritte da parte dell'acquirente Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. potrà, a spese e rischio dello stesso, curare i servizi d'imballaggio e trasporto.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti fino a 2.999 euro
- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.
intestato a:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bonifico bancario presso:
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795
intestato a Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sui prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I dipinti s'intendono incorniciati se non altrimenti specificato.
13. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
14. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
15. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Corrispettivo d'asta

L'acquirente corrisponderà un corrispettivo d'asta calcolato sul prezzo di aggiudicazione di ogni lotto come segue:

20,49% sui primi € 100.000 e 18,03% sulla cifra eccedente € 100.000.

A tale corrispettivo dovrà essere aggiunta l'I.V.A. del 22% oltre a quella eventualmente dovuta sull'aggiudicazione (vedere di seguito paragrafo Imposta Valore Aggiunto).

Imposta Valore Aggiunto

L'I.V.A. dovuta dall'acquirente è pari al: 22% sul corrispettivo netto d'asta. Pertanto il prezzo finale sarà costituito dalla somma dell'aggiudicazione e di una percentuale complessiva del 25 % sui primi €100.000 e del 22% sulla cifra eccedente.

Lotti contrassegnati in catalogo

I lotti contrassegnati con (*) sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue:

22% sul corrispettivo netto d'asta e
22% sul prezzo di aggiudicazione.

In questo caso sul prezzo di aggiudicazione verrà calcolata una percentuale del 47% sui primi € 100.000 e del 44% sulla cifra eccedente.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti.

In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure.

Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto.

Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere è con rappresentanza e pertanto Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. non si sostituisce al mandante nei rapporti con i terzi. I soggetti obbligati all'emissione di fattura riceveranno, unitamente al rendiconto, elenco dei nominativi degli acquirenti per procedere alla fatturazione.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto.

Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta.

Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is entrusted with objects to be sold in the name and on behalf of the consignors, as stated in the deeds registered in the V.A.T. Office of Florence. The effects of this sale involve only the Seller and the Purchaser, without any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. other than that relating to the mandate received.
2. The purchaser will pay for each lot an auction fee including V.A.T., equivalent to 25% on the first €100.000 and to 22% for any exceeding amount.
3. The objects will be sold to the highest bidder. The transfer of a sold lot to a third party will not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will hold the successful bidder solely responsible for the payment. Notification of the participation at the auction in the name and on behalf of a third party is therefore required in advance.
4. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots are to be considered no more than an opinion and are purely indicative, and do not therefore entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within 10 days, and if considered valid, will entail solely the reimbursement of the amount paid without any further claim.
5. The auction will be preceded by an exhibition, during which the specialist in charge of the sale will be available for any enquiries; the object of the exhibition is to allow the prospective bidder to inspect the condition and the quality of the objects, as well as clarifying any possible errors or inaccuracies in the catalogue. All the objects are "sold as seen".
6. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may accept absentee and telephone bids for the objects on sale on behalf of persons who are unable to attend the auction. The lots will still be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. Though operating with extreme care, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot be held responsible for any possible mistakes in managing absentee or telephone bids. We advise the bidder to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the bids indicated when filling in the relevant form. We cannot accept absentee bids of an unlimited amount. The request of telephone bidding will be accepted only if submitted in writing before the sale. In case of two identical absentee bids for the same lot, priority will be given to the first one received.
7. During the auction the Auctioneer is entitled to combine or to separate the lots.
8. The lots are sold by the Auctioneer; in case of dispute, the contested lot will be re-offered in the same auction starting from the last bid received. A bid placed in the salesroom will always prevail over an absentee bid, as in n. 6.
9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the payment of the final price, including the buyer's premium; it is due to be paid however no later than 12 p.m. of the day following the auction.
10. Purchased and paid for lots must be collected immediately. Failing this, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.'s will be entitled to storage charges, and will be exempt from any liability for storage or possible damage to sold objects. The weekly storage fee will amount to €26.00.
11. Purchasers must observe all legislative measures and regulations currently in force regarding notified objects, with reference to Law n. 1089 dated 1st June 1939. The exportation of objects is determined by the aforementioned regulation and by the customs and taxation laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. refuses any responsibility towards purchasers regarding exportation restrictions on the purchased lots. Should the State exercise the right of pre-emption, no refund or compensation will be due either to the purchaser on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. or to the Seller.
12. The Legislative Decree dated 22nd January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by the EEC Regulation n. 3911/92 dated 9th December 1992, as modified by the EEC Regulation n. 2469/96 dated 16th December 1996 and by the EEC Regulation n. 974/01 dated 14th May 2001. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. shall not be considered responsible for, and cannot guarantee, the issuing of relevant permits. Should these permits not be granted, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot accept the cancellation of the purchase or the refusal to pay.
13. The following payment methods will facilitate the immediate collection of the purchased lot:
 - a) cash up to € 2.999;
 - b) bank draft subjected to previous verification at the bank which issued it;
 - c) personal cheque by previous agreement with the administrative office of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
 - d) bank transfer:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Via Sassetti, 4 - FIRENZE
IBAN IT 25 D 01030 02827 000006496795 - Swift BIC PASCITM1W40
14. Those participating in the sale will be automatically bound by these Terms and Conditions. The Court of Florence has jurisdiction over possible complaints.
15. Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the final price.
16. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
17. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request before 12 p.m. of the day of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may, following the precise, written indications of the Purchaser, attend to the packing and shipping of the lots at the Purchaser's risk and expense.

For any other information please see General Conditions of Sale.

BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 16.39% + V.A.T.

Value Added Tax

The lots in this sale are subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price
and 22% on the final price.

In this case the percentage will be 42%.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash up to € 2.999
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to: BANCA MONTE DEI PASCHI
DI SIENA Filiale 1874 Sede di Firenze:
Via del Corso, 6 Codice
IBAN: IT 25 D 01030 02827 000006496795,
Swift BIC - PASCITM1W40

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. If not specified, paintings are to be considered framed.
13. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
14. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
15. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND V.A.T.

Buyer's premium

The purchaser will pay a buyer's premium that is added to the hammer price of every lot and calculated as follows: 20.49% on the first €100.000 and 18.03% on any amount exceeding €100.000. These rates do not include the 22% V.A.T. in addition also to the V.A.T. that may be due on the hammer price (see the following paragraph Value Added Tax).

Value Added Tax

The purchaser will pay 22% V.A.T. on the hammer price. The final price is therefore composed of the hammer price plus a total of 25% on the first €100.000 and 22% on any amount exceeding €100.000.

Lots with symbol

Lots with the symbol (*) have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows:

22% on the hammer price and
22% on the final price.

In this case the percentage will be 47% on the first €100.000 and 44% on any amount exceeding €100.000.

BUYING AT PANDOLFINI

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) % for the portion of the selling price between € 3.000 and € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties. Sellers who have to issue invoices will receive, with our invoice, the list of the purchasers in order to proceed with the invoicing.

Reserve

The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
Banca Monte dei Paschi di Siena
IBAN: IT25D0103002827000006496795 - BIC/SWIFT: PASC IT M1W40

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI,
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE € 120
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC XIX € 120
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE € 120
OLD MASTER PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART € 80
2 Cataloghi | Catalogues

ARCHEOLOGIA | ANTIQUITIES € 50
2 Cataloghi | Catalogues

ARGENTI | SILVER € 120
MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDALS
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
3 Cataloghi | Catalogues

STAMPE E DISEGNI | PRINTS AND DRAWINGS € 60
LIBRI E MANOSCRITTI | BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues

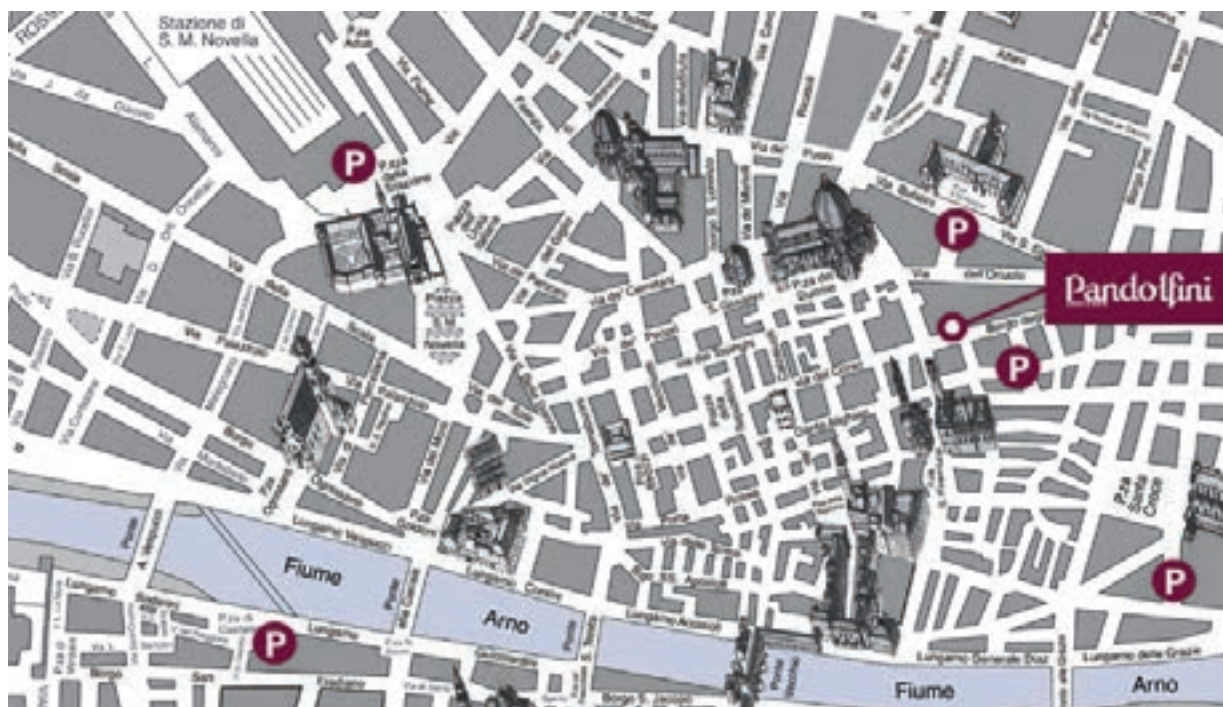
VINI | WINES € 80
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA € 120
ARTI DECORATIVE DEL SEC XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
6 Cataloghi | Catalogues

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



PROSSIME ASTE

APRILE 2016

MAGGIO 2016

CORNICI ANTICHE DALLA COLLEZIONE DI ROBERTO LODI

21 APRILE

Firenze

DIPINTI DAL XV AL XX SECOLO

17 MAGGIO

Firenze

GIOIELLI E OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

24 MAGGIO

Firenze

ARGENTI E NUMISMATICA

25 MAGGIO

Firenze

Impaginazione:

Studio A&C Comunicazione - Firenze

Stampa:

ABC Tipografia - Sesto Fiorentino (FI)

Fotografie:

IndustrialFoto - Osmannoro (FI)



ART ASSICURAZIONI

L'arte di assicurare l'arte

Agenzia CATANI GAGLIANI

Firenze

Tel. 055.2342717



GARAGE DEL BARGELLO

Via Ghibellina, 170/r

50122 Firenze

Tel. 055 238 1857



Banca Federico Del Vecchio

 Gruppo BancaEtruria

W E A L T H
M A N A G E M E N T

Viale Gramsci, 69 • Firenze • Tel. 055 20051

www.bancadelvecchio.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
e-mail: info@blindarte.com

ASTE BOLAFFI - ARCHAION

Via Cavour 17/F - 10123 Torino
tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
www.bolaffi.it
e-mail: aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo
16 - 16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
e-mail: info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 48400 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
e-mail: info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
e-mail: info@eurantico.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
e-mail: info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.R.L.

Via Padre Giuliani 7 (angolo Via Einaudi) - 30174
Mestre VE - tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
e-mail: info@fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.R.L.

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
e-mail: info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
e-mail: segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
e-mail: info@martiniarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

Corso Adda 11 - 13100 Vercelli
tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
e-mail: info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 - 20121 Milano
tel. 02 6590147 - fax 02 6592307
www.galleriapace.com
e-mail: pace@galleriapace.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
e-mail: pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 - 20121 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 86913367
www.poleschicasadaste.com
e-mail: info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Via Olona 2 - 20123 Milano
tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it
e-mail: info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
e-mail: info@santagostinoaste.it

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 - 38100 Trento
tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
www.vonmorenberg.com
e-mail: info@vonmorenberg.com

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione

i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ASTA 20 APRILE 2016

CORNICI ANTICHE DALLA COLLEZIONE DI ROBERTO LODI

Esposizione Firenze
15 - 18 Aprile
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO
Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

RARA CORNICE TOSCANA
in legno scolpito, dorato e laccato, luce cm. 70x56



ASTA 17 MAGGIO 2016 DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO

Esposizione Firenze
13 - 16 Maggio
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX
Lucia Montigiani - lucia.montigiani@pandolfini.it

CAPO DIPARTIMENTO DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
Ludovica Trezzani - roma@pandolfini.it

ALFREDO MÜLLER
(Livorno 1869 - Parigi 1939)
BIRRA PASKOWSKI
olio su tela, cm 240x450
firmato e datato Müller 18



ASTA 17 MAGGIO 2016 DIPINTI DAL XVI AL XX SECOLO

Esposizione Firenze
13 - 16 Maggio
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX
Lucia Montigiani - lucia.montigiani@pandolfini.it

CAPO DIPARTIMENTO DIPINTI E SCULTURE ANTICHE
Ludovica Trezzani - roma@pandolfini.it

FAUSTINO BOCCHI
(Brescia 1659-1741)
NANI E CARAMOGI
CHE PREPARANO DOLCI
olio su tela, cm 83,5x89

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924



ASTA 24 MAGGIO 2016 GIOIELLI

Esposizione Milano
12 - 15 Maggio
orario 10-13/14-18

Esposizione Firenze
20 - 23 Maggio
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO
Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

PAIO DI ORECCHINI PENDENTI
IN ORO BIANCO E DIAMANTI
ciascuno decorato da un brillante
taglio vecchio di ct. 2,50

ASTA LIVE SU PANDOLFINI.COM



ASTA 24 MAGGIO 2016 OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

Esposizione Milano
12 - 15 Maggio
orario 10-13/14-18

Esposizione Firenze
20 - 23 Maggio
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO
Ilaria Ciatti
ilaria.ciatti@pandolfini.it

OROLOGIO DA POLSO ROLEX
OYSTER COSMOGRAPH DAYTONA
REF. 6265, SERIALE N. 2'788'694,
1971 CIRCA, IN ACCIAIO



ASTA 25 MAGGIO 2016 ARGENTI E NUMISMATICA

Esposizione Firenze
20 - 23 Maggio
orario 10-13/14-18

CAPO DIPARTIMENTO ARGENTI ITALIANI E ESTERI
Roberto Dabbene - roberto.dabbene@pandolfini.it

CAPO DIPARTIMENTO MONETE E MEDAGLIE
Claudio Maddalena - numismatica@pandolfini.it

ZUPPIERA,
FIRENZE, 1830 CIRCA,
ARGENTIERE GUADAGNI
interno con fodera, anse a volute
unite al corpo da foglie stilizzate,
finale a pigna, diam. cm 25,3, g 3765





[PANDOLFINI.COM](https://www.pandolfini.com)